Anno XLVI | n. 6 GIUGNO 2019 | € 1,00

PERIODICO DEL MEDIO FRIULI

CODROIPO MASTER SHOW

IL PIÙ GRANDE EVENTO IN FRIULI

- DRIFT
- FREESTYLE
- STUNT-MAN
- TRACTOR
- HELICOPTER
- GO-KART
- QUAD
- MOTO-TOUR
- APE CROSS

- AMERICAN CARS
- TUNING CARS
- RADUNO AUTO SPORTIVE
- RADUNO TRUCK
- MODELLISMO A MOTORE
- GARA CICLISTICA
- SERATE MUSICALI
- ESPOSITORI
- STREET FOOD

28-29-30 GIUGNO 2019

MANIFESTAZIONE A SCOPO BENEFICO

Duchenne Parent Project

Periodico | Anno XLVI | N. 6
GIUGNO 2019

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione | Redazione
Via Leicht, 6 | 33033 CODROIPO (Ud)
Telefono 0432 905 189
www.ilpontecodroipo.it

Per informazioni:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico:
Lunedì dalle 14.30 alle 17.30
Martedì dalle 09.30 alle 12.00
Mercoledì dalle 14.30 alle 17.30
Giovedì dalle 18.00 alle 19.00

Editrice:
Soc. Coop. Editoriale "Il Ponte" a r.l.

C.C. postale:
13237334
IBAN:
IT 84 N 08637 63750 0420000 55033

Autorizzazione del Tribunale di Udine
N. 336 del 03/06/1974

Stampa: CSQ - Brescia

"Il Ponte" esce in 13.000 copie
in 9 edizioni annuali
ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano Teor, Sedegliano,
Talmassons, Varmo
e a chi ne fa richiesta.

La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso
il diritto di rifiutare o modificare
qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritti e foto, anche se non
pubblicati, non si restituiscono.

ELEZIONI e MOLTO di PIÙ

Il mese di maggio è stato caratterizzato dalle elezioni europee ed amministrative in ben 7 Comuni del Medio Friuli. I risultati hanno portato diverse e non necessariamente scontate conferme, così come alcune novità: oltre all'elezione di Alessandro Pandolfo unico candidato di Flaibano, è stato riconfermato a larghissima maggioranza (oltre il 90%) Mario Anzil a Rivignano Teor; riconfermati anche Marco Del Negro a Basiliano e Nicola Locatelli a Camino al Tagliamento; affermazione forse scontata dell'ex-assessore regionale Claudio Violino a Mereto; vittoria al foto finish invece per Eddi Pertoldi su Elvio Sgrazzutti a Lestizza e per l'ex-ex Sindaco Dino Giacomuzzi su Francesco Pozzo a Sedegliano.
Per quanto riguarda le europee, i risultati del Medio Friuli confermano il trend regionale con una forte affermazione della Lega, che in alcuni comuni è andata oltre il 50%, una tenuta del PD intorno al 15-20% e la debacle del Movimento 5 Stelle, che comunque nel nostro territorio non ha mai raggiunto i risultati nazionali. Potete trovare un ampio resoconto dei risultati con alcuni commenti nelle prime pagine del periodico.
Maggio è stato anche il mese di tante feste ed eventi sportivi: associazioni e scuole hanno tirato le somme di un anno con tante attività e tanti traguardi raggiunti dagli studenti e dagli atleti del territorio. Molti si sono distinti a livello locale, regionale e addirittura nazionale come riportiamo nelle pagine dedicate alla scuola e allo sport.
Le tante feste di paese, i concerti, le presentazioni di libri, le mostre e le manifestazioni culturali che caratterizzano la primavera, hanno avuto a che fare con tanta pioggia e temperature rigide come non si registravano da anni.
Forse tutto questo è dovuto al cambiamento climatico, forse si tratta solo di un fatto episodico, tant'è che mentre abbiamo vissuto un maggio piovoso, la Regione Friuli Venezia Giulia ha ricevuto dal Governo 9,3 milioni di euro per alcuni interventi riguardanti la mitigazione dei danni legati alla siccità e per il potenziamento delle opere idrauliche. Nel Medio Friuli sono previste infrastrutture per trasformare l'irrigazione da scorrimento ad aspersione nei Comuni di Codroipo, Basiliano, Lestizza e Sedegliano.

Il Direttore
e il gruppo redazionale

GUARDIA FARMACEUTICA

Il turno di Guardia Farmaceutica in Codroipo funziona **dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni **dalle ore 8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo**.

Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

7 - 13 giugno 2019
CAMINO AL TAGLIAMENTO
CODROIPO
Mummolo turno diurno

14-20 giugno 2019
CODROIPO
Forgiarini
MERETO DI TOMBA

21 - 27 giugno 2019
CODROIPO
Toso turno diurno
SEDEGLIANO

28 giugno - 4 luglio 2019
CODROIPO
Cannistraro

5 - 11 luglio 2019
CODROIPO
Forgiarini turno diurno
FLAIBANO
TALMASSONS

GUARDIA MEDICA

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo nella nuova sede della palazzina degli ambulatori **(telefono 909 102).** Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana **(telefono 0431 529 200)**, per Flaibano l'ospedale civile di San Daniele **(telefono 0432 9491)**.

Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 da lunedì a venerdì.
Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente.
Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

VETERINARI DI TURNO

Per servizio notturno e festivo nei comuni di: Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

TELEFONO 118

DISTRETTO SANITARIO DI CODROIPO

Centralino e Informazioni: 0432 909 111

Prenotazione prestazioni sanitarie
Numero unico call center salute e sociale:
848 448 884
da lunedì a venerdì 7.30/18.00 - sabato 8.00/12.00

Servizio di Prevenzione Sanitario e Medicina Legale
Su appuntamento: telefono 0432 909 180
da lunedì a venerdì 9.00/12.00 (mercoledì escluso)

Vaccinazioni
Le prestazioni vengono erogate **esclusivamente su appuntamento** presso gli ambulatori vaccinazioni, contattando il call-center al numero 0432 909 180, nei seguenti orari:
lunedì: 9.00/12.00 e 13.30/16.00
mercoledì e giovedì: 9.00/12.00 e 13.30/15.00
venerdì: 9.00/12.00

Certificati (su appuntamento)
venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo, oppure telefonare al numero 848 448 884

Veterinari:
Segreteria 0432 909 127 - fax 0432 909 146

Centro Salute Mentale:
telefono 0432 909 190
da lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00

ORARI SANTE MESSE A CODROIPO

FERIALI: 8.00 Duomo - 17.00 San Valeriano - 18.00 Duomo

SABATO SERA E VIGILIE: 18.00 Rosa Mistica - 19.00 Duomo

DOMENICHE E FESTIVI: 8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 19.00 Duomo

CONFESSIONI:
Martedì dalle 9.00 alle 10.30 (don Giuseppe Duria) e dalle 10.30 alle 12.00 (sacerdoti della forania);
Giovedì dalle 18.00 alle 19.00 (mons. Ivan e don Daniele);
Sabato alle 9.00 (mons. Ivan e don Daniele)

ORARIO DEI TRENI

Servizio attualmente in vigore *

PARTENZE PER UDINE:
R 00.35 (feriale) - R 06.35 (feriale per TS) - R 07.11 (feriale per TS)- R 07.26 (festivo)- R 07.35 (feriale) - R 08.11 (feriale) -R 08.25 (feriale) - R 08.35 (feriale e festivo per TS) - R 09.11 (feriale e festivo per TS) - R 09.22 (feriale) - R 09.35 (feriale e festivo) - R 10.53 (feriale) - R 11.11 (feriale e festivo) - R 11.35 (feriale e festivo per TS) - R 13.11 (festivo) - R 13.35 (feriale e festivo per TS) - R 14.11 (feriale) - R 14.35 (feriale) - R 15.11 (feriale e festivo) - R 15.35 (feriale e festivo per TS) - R 16.11 (feriale) - R 16.35 (feriale per TS) - R 17.11 (feriale e festivo) - R 17.35 (feriale e festivo per TS) - R 18.11 (feriale) - R 18.35 (feriale e festivo per TS) - R 19.11 (feriale e festivo) - R 19.35 (feriale e festivo per TS) - R 20.11 (feriale) - R 20.35 (feriale e festivo) - R 21.11 (feriale e festivo) - R 21.21 (feriale e festivo) - R 21.35 (feriale e festivo per TS) - R 23.11 (feriale e festivo) - R 23.35 (feriale e festivo)

PARTENZE PER VENEZIA:
R 04.46 (feriale) - R 05.21 (feriale) - R 05.46 (feriale) - R 06.14 (feriale e festivo) - R 06.46 (feriale e festivo) - R 07.17 (feriale) - R 07.46 (feriale) - R 08.08 (feriale) - R 08.21 (feriale e festivo) - R 08.46 (festivo) - R 09.21 (festivo) - R 10.21 (feriale e festivo) - R 11.21 (feriale) - R 11.46 (feriale) - R 12.21 (festivo) - R 12.46 (festivo) - R 13.21 (feriale) - R 13.46 (feriale) - 14.21 (feriale e festivo) - 14.46 (feriale e festivo) - 15.21 (feriale) - R 15.46 (feriale) - R 16.21 (feriale e festivo) - R 16.46 (feriale e festivo) - R 17.21 (feriale) - R 17.46 (feriale) - R 18.21 (festivo) - R 18.46 (festivo) - R 19.21 (festivo) - R 19.46 (festivo) - R 20.21 (feriale e festivo) - R 21.21 (feriale) - R 22.13 (feriale e festivo) - R 22.22 (feriale e festivo).

* Gli orari sopra indicati possono subire variazioni, pertanto consultate anche il sito di Trenitalia.

ORARI DELLE CORRIERE

Servizio diretto feriale *

PARTENZE DA CODROIPO PER UDINE:
6.35 - 6.50 - 6.55 - 7.07 - 7.10 - 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.00 - 9.48 - 12.35 -13.20 - 13.27 - 13.30 - 13.42 - 14.30 -15.05 - 17.05 - 18.30

PARTENZE DA UDINE PER CODROIPO:
7.15 - 7.50 - 7.55 - 10.30 - 11.20 - 11.45 - 12.15 - 12.30 - 13.20 - 15.00 - 17.00 - 17.10 - 17.25 - 17.35 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.40

* Gli orari sopra indicati possono subire variazioni, pertanto consultate anche il sito della SAF.

offri un caffè all'amico ponte

SOSTENERE IL PONTE È FACILE!

con un **BONIFICO BANCARIO SULL'IBAN**
IT 84 N 08637 63750 042000055033

tramite **PAYPALL O CARTA DI CREDITO**

dal nostro sito **www.ilpontecodroipo.it**
alla voce **"SOSTIENI IL PONTE"**

oppure **CON UN VERSAMENTO IN POSTA SUL**
C.C. POSTALE n. 13237334

N.B. ABBIATE SEMPRE CURA DI INDICARE IL NOMINATIVO, L'INDIRIZZO CON IL NUMERO CIVICO A CUI INVIARE LA RIVISTA

SINDACI e CONSIGLIERI ELETTI nel MEDIO FRIULI

Il 26 maggio, oltre alle elezioni europee, in 7 Comuni del Medio Friuli si è votato anche per il rinnovo delle amministrazioni locali. Ecco i risultati come riportati sul sito della Regione il 28 maggio:

COMUNE DI BASILIANO	Affluenza:	3.229 (66,32%)
Sindaco eletto	Marco Del Negro	1.644 (52,79%)
Consigliere (altro candidato Sindaco)	Severino Del Giudice	1.470 (47,21%)
Liste	**Altri consiglieri eletti**	**Preferenze**
BENE COMUNE (Del Negro)	Roberto Copetti Nadia Quargnolo Alberto Di Benedetto	95 82 55
PROGETTO BASILIANO (Del Negro)	Marco Donato Annalisa Venir Sandra Olivo Claudio Baldini Mara Mattiussi Luca Del Guerzo	163 139 126 87 87 79
LISTE CIVICHE BASILIAN (Del Negro)	Adriano Venturini	60
OBIETTIVO COMUNE PER BASILIANO (Del Giudice)	Marco Monai Roberto Botter	106 92
LEGA SALVINI (Del Giudice)	Alessandro Aita Carlo D'Odorico Tiziana Del Giudice	61 58 54
BASILIANO TERRA NOSTRA (Del Giudice)	-	-

COMUNE DI CAMINO AL T.	Affluenza:	1.068 (60,51%)
Sindaco eletto	Nicola Locatelli	569 (54,19%)
Consigliere (altro candidato Sindaco)	Letizia Bravin	481 (45,81%)
Liste	**Altri consiglieri eletti**	**Preferenze**
IL PATTO PER LA NOSTRA TERRA (Locatelli)	Cristina Frappa Cristina Pilutti Emanuele Liani Luca D'Angela Giuseppe Leonarduzzi Serena Gani Alessia Peressini Alessandro Valoppi	115 96 81 70 59 53 44 41
CIVITAS CAMINO (Bravin)	Adele D'Anna	36
CAMBIA CAMINO (Bravin)	Consuelo Di Masi Fabiola Tilatti	64 49

COMUNE DI FLAIBANO	Affluenza:	611 (46,50%)
Sindaco eletto	Alessandro Pandolfo	534 (100,00%)
Liste	**Altri consiglieri eletti**	**Preferenze**
COMUNITÀ FLAIBANO SAN ODORICO (Pandolfo)	Cinzia Peres Moris Cruciatti Valdi De Michieli Alberto Picco Felice Gallucci Alberto Bevilacqua Gaia Cepparo Mauro Pettoello Ivano Picco Barbara Corrado Matteo Sebastianutti Enrico Pressacco	61 46 39 36 28 26 26 18 17 16 14 9

COMUNE DI LESTIZZA	Affluenza:	2.379 (59,03%)
Sindaco eletto	Eddi Pertoldi	986 (42,96%)
Consigliere (altro candidato Sindaco)	Elvio Sgrazzutti	963 (41,96%)
Consigliere (altro candidato Sindaco)	Valeria Grillo	346 (15,08%)
Liste	**Altri consiglieri eletti**	**Preferenze**
LEGA SALVINI (Pertoldi)	Annalisa Tosone Alan Truccolo Renato Pagani Nerino Tavano Mattia Cappellaro Nicola Gori	51 46 31 29 21 18
RILANCIAMO LESTIZZA (Pertoldi)	Ilario Marangone Grazia Ecoretti Sandro Virgili Teresa Nardini	86 80 38 34
CIVICAMENTE LESTIZZA (Sgrazzutti)	Amleto Tosone Irene Bassi Emanuele Guerra	142 93 64
PER IL BENE COMUNE (Sgrazzutti)	Dante Savorgnan	98
GRILLO SINDACO (Grillo)	-	-

COMUNE DI MERETO DI TOMBA	Affluenza:	1.504 (51,28%)
Sindaco eletto	Claudio Violino	1.023 (76,63%)
Consigliere (altro candidato Sindaco)	Walter Mario Mattiussi	312 (23,37%)
Liste	**Altri consiglieri eletti**	**Preferenze**
LISTA CIVICA UNITI PER COSTRUIRE (Violino)	Paola Fabello Giuseppe D'Antoni Luca Del Mestre Mattia Mestroni Martina Zoratti Marco Bernardis Daniela Comis Sandra Cisilino	217 205 152 112 101 96 78 73
FARIE DES IDEIS (Mattiussi)	Michele Pecile Cristina Basso Giulia Carmen Zotti	27 13 11

COMUNE DI RIVIGNANO TEOR	Affluenza:	3.413 (54,08%)
Sindaco eletto	Mario Anzil	2.964 (93,95%)
Consigliere (altro candidato Sindaco)	Francesco Pussini	191 (6,05%)
Liste	**Altri consiglieri eletti**	**Preferenze**
TUTTI PER ANZIL (Anzil)	Vanessa Vello Massimo Tonizzo Emanuele Bazzo Andrea Pertoldeo Andrea Comuzzi	348 228 147 128 124
LEGA SALVINI (Anzil)	Fabrizio Mattiussi Andrea Paravano Sara Bettuzzi Giovanni D'Orlando Veronica Gigante	301 143 123 103 92
PER LA DEMOCRAZIA (Pussini)	Rita Zamarian Ermanno Grilli Sonia Galeotto Ivo Olivo Cristina Pozzo	7 4 3 3 2

COMUNE DI SEDEGLIANO	Affluenza:	2.354 (58,43%)
Sindaco eletto	Dino Giacomuzzi	1.135 (50,60%)
Consigliere (altro candidato Sindaco)	Francesco Pozzo	1.108 (49,40%)
Liste	**Altri consiglieri eletti**	**Preferenze**
PROGREDIRE INSIEME E LEGA (Giacomuzzi)	Lara Vatri Giovanni Trevisan Renzo Truant Michela Gover Romina Valoppi Ivan Ganzini Moreno Glorialanza Catia Matiz Tommaso Molaro Elena Romanelli	151 129 128 125 108 101 92 91 81 47
SEDEGLIANO DOMANI (Pozzo)	Debora Donati Nicola Ganzini Serena Zanon Marta Masotti Gabriele Zanini	241 142 121 118 103

RICONFERME, NOVITÀ e QUALCHE RITORNO

Le elezioni comunali di domenica 26 maggio hanno registrato anche nel Medio Friuli alcune riconferme, qualche rientro e molte novità.

Andiamo per ordine. **Basiliano** con una affluenza al voto del 66,32% degli aventi diritto, ha visto la rielezione del sindaco uscente Marco del Negro (centrosinistra) che ha ottenuto una ragguardevole percentuale di suffragi pari al 52,79%, mentre l'altro candidato Severino del Giudice (centrodestra) si è piazzato al 42,21%.

A **Camino al Tagliamento** che ha visto il 60,51% di votanti, si è registrata la riconferma di Nicola Locatelli (lista civica) con il 54,19% di consenso, mentre l'antagonista Letizia Bravin (liste civiche) ha ottenuto il 45,81 di voti.

Flaibano che aveva un solo candidato Sindaco Alessandro Pandolfo ha registrato un'affluenza del 46,50, ma per la soglia di abitanti ha scongiurato il commissariamento che altrimenti sarebbe scattato in automatico. Il neo eletto

Sindaco ha ottenuto 534 voti peri al 100%.

A **Lestizza** con la percentuale del 59,03% di votanti, i candidati a primo cittadino erano invece tre. I risultati hanno decretato la vittoria di Eddi Pertoldi (Lega e civica) con il 42,96% , mentre all'opposizione è finito per un'incollatura Elvio Sgrazzutti (liste civiche) con il 41,96% e, più distante, Valeria Grillo (Fratelli d'Italia) con il 15,08% .

Mereto di Tomba (51,28% di partecipanti al voto) ha visto l'elezione a sindaco di Claudio Violino (autonomista) con il 76,63%, mentre Walter Mario Mattiussi ha ottenuto la percentuale del 23,37.

Scontata la rielezione a Sindaco del Comune di **Rivignano Teor** di Mario Anzil (centrodestra ed autonomisti) con ben il 93,95% di consenso. L'altro candidato Francesco Pussini ha ottenuto il 6,05%, mentre l'affluenza al voto è stata del 54,08%.

Il Comune di **Sedegliano** (votanti il 58,43%), ha visto il rientro a Sindaco di Dino Giacomuzzi (centrodestra) con il 50,60% di voti, mentre l'altro candidato Francesco Pozzo (lista civica) si è piazzato al 49,40%.

Credo che i dati esprimano la voglia dell'elettorato di cambiare i propri amministratori se hanno deluso nel loro compito e di riconfermare o di premiare l'affidabilità di chi ha ben operato. Non solo, ma la spinta politica del voto europeo con la forte affermazione della Lega, solo in parte si è riversata nei comuni, dove prevale ancora il rapporto diretto con la persona che si candida, indipendentemente dunque dalla collocazione partitica. Altro discorso merita l'affluenza alle urne che si è rivelata minore rispetto ai tempi passati, ma sufficiente per i quorum previsti ed il fatto che, in qualche comune, si è registrata una sola candidatura a primo cittadino. In tali situazioni piuttosto particolari, per evitare il rischio dei previsti commissariamenti, si è ricorso a liste cosiddette civetta, formate da blocchi di famiglie o da nomi scelti un po' alla rinfusa ed in tutta la provincia. Lascio ai lettori il giudizio se in questo caso, il bene sia maggiore rispetto al male...

Per quanto mi riguarda, rivolgo a tutti gli eletti, sia in maggioranza che nei banchi delle minoranze, il sincero augurio di un buon lavoro al servizio delle reciproche cittadinanze.

V.G.

EUROPEE 2019, il TRIONFO LEGHISTA, la BOTTA dei 5 STELLE e la RIPRESA del PD

Dopo le elezioni, Salvini potrebbe rischiare la sindrome di Renzi.

I risultati delle elezioni europee contengono alcune conferme e molte novità. La Lega con il 34,34% diventa il primo partito d'Italia e conquista probabilmente 27 seggi dei 70 che spettano all'Italia nell'europarlamento. Il movimento a guida di Matteo Salvini, rispetto alle politiche 2018, ha raddoppiato i voti, mentre nelle europee del 2014 la percentuale era stata del 6,2%. Il movimento 5 stelle tocca il 17,05 rispetto al 32% delle politiche e al 21% del 2014. Il PD con la segreteria di Nicola Zingaretti, recupera rispetto al disastro del 2018 che lo vedeva al 18%, e conquista il 22,71%. F.I. con il rientro a tempo pieno del proprio padre-padrone Silvio Berlusconi si ferma al 8,78%, mentre Fratelli d'Italia guidati da Giorgia Meloni arriva ad un ragguardevole 6,46%. Gli altri partiti o movimenti si sono spartiti il resto dei voti con risultati modesti e ben al disotto delle reciproche aspettative.

A pesare molto sui risultati è anche l'affluenza che si è fermata al 56 per cento degli aventi diritto al voto. Sulle preferenze individuali, si è registrato un autentico trionfo per l'esponente leghista arrivato a quasi 2 milioni, mentre Silvio Berlusconi ne ha ottenute 557.000 e nel campo della sinistra, ottimi i risultati dell'ex sindaco di Milano Giuliano Pisapia e del già ministro Carlo Calenda attestatesi entrambi sui 260.000 voti.

Che considerazioni si possono trarre a botta per così dire calda? La prima è che indiscutibilmente Matteo Salvini ha dimostrato di essere un leader carismatico, molto abile soprattutto nel sapere trovare consenso grazie ad un'efficace comunicazione e nel suscitare emozioni che hanno fatto breccia nell'elettorato. Riuscirà a diventare, grazie al voto ottenuto e con le responsabilità che comporta, un esponente preparato o capace nell'azione di governo? Riuscirà a togliersi le vesti populiste o demagogiche del segretario di partito per indossare quelle più serie e consone per un'autorità istituzionale? Se lo farà praticamente e traendone le debite conseguenze, diventerà quello che l'antagonista Matteo Renzi non è riuscito ad essere: un nuovo e valido uomo di Stato. Altrimenti ed analogamente all'antagonista del PD, verrà abbandonato da un elettorato fluttuante perché pronto a dare fiducia, ma altrettanto rapido nel toglierla se i risultati si rivelano deludenti.

L'altra considerazione è che il centrodestra anche a seguito dei segnali chiari giunti dai votanti, non può che trasformarsi in nuove aggregazioni che vedano da un lato la guida leghista, dall'altra un nuovo soggetto politico con Fratelli d'Italia e quello che ormai resta di Forza Italia con un Berlusconi in evidente declino. Sul fronte delle opposizioni, finalmente il PD sembra avere arrestato la crisi con la conseguente emorragia di voti. Questo fatto crea le condizioni per un lavoro lungo ed impegnativo al fine di diventare una valida alternativa di governo.

Infine, resta la questione del Movimento 5 Stelle, nato per incarnare la rivolta e la critica ad un sistema giudicato al capolinea. Quando un anno fa, sono però passati dai banchi di opposizione a quelli scomodi di governo, i pentastellati sono entrati in crisi. Fenomeno scontato e prevedibile soprattutto perché non ci si improvvisa dall'oggi al domani per incarichi che comportano l'assunzione di responsabilità decisionali che guardano al bene del proprio paese. Cosa accadrà nei prossimi mesi, al di là delle dichiarazioni di facciata? Il governo giallo-verde a guida del prof. Giuseppe Conte durerà a lungo, posto che l'agenda programmatica verrà dettata principalmente da Matteo Salvini e tenuto conto che i principali nodi di natura economica finanziaria verranno duramente al pettine? Difficile fare previsioni che abbiano, allo stato attuale, un minimo di attendibilità o di riscontro. Vedremo e conseguentemente lo registreremo attraverso queste semplici note di commento, proposte anche per il futuro.

V.G.

APPUNTAMENTI giugno/luglio 2019

1-2, 8-9, 15-16, 22-23 GIUGNO
Turrida, Sedegliano
38^ edizione "Sagre dai Cais"
Tradizionale festa nel parco sulle rive del Tagliamento. Specialità gastronomiche, tra cui le rinomate lumache in umido e alla Borgognona

DOMENICA 16 GIUGNO 21.00
Corte Bazan, Goricizza, Codroipo
Salvo complicazioni morirò
Riadattamento dell'Opera "Il Malato immaginario" di Molière interpretato dal Gruppo Senior del Dipartimento di Teatro della Scuola di Musica di Codroipo per la regia di Monica Aguzzi.

DAL 21 AL 30 GIUGNO
Romans di Varmo
Sagra di San Pietro 2018
Area festeggiamenti con chioschi, musica e teatro.

DAL 22 AL 30 GIUGNO
Zompicchia di Codroipo
Sagra dei Santi Pietro e Paolo
Festa paesana nata nel 1963.

DOMENICA 23 GIUGNO 10.00
Santa Maria di Sclaunicco, Lestizza
10^ A spas par Sante Marie
Manifestazione podistica non competitiva a passo libero con ritrovo alla Casa Canonica in Piazza Assunzione. Iscrizioni aperte dalle ore 8.30 alle ore 10.00.

28-29 GIUGNO 20.30
Corte Bazan, Goricizza, Codroipo
8^ edizione "La tagliata in cort"
Serata su prenotazione con gli Chef Paolino & Maurizio.

DAL 28 GIUGNO AL 7 LUGLIO
Flambruzzo, Rivignano
56^ edizione Sagra dai Emui
Tradizionale festa del perdono nell'area festeggiamenti dell'ex asilo con chioschi enogastronomici, balli e spettacoli.

DAL 28 GIUGNO AL 14 LUGLIO
Parco di Variano, Basiliano
52^ edizione "Luglio Varianese"
AllÐinterno del più piccolo castelliere della Regione, immersi nel verde, si avrà modo di gustare le numerose specialità, allietati da varie proposte musicali.

VENERDÌ 5 LUGLIO 19.00
Corte Bazan, Goricizza, Codroipo
3^ ed. "Serata Enogastronomica"
Alla scoperta delle specialità regionali italiane. Il Friuli incontra Abruzzo, Sardegna, Sicilia e Puglia. Musica con la magica fisarmonica di Paolo Forte.

DAL 5 AL 7 LUGLIO
Teor, Rivignano Teor
13^ edizione del Green Volley Teor
Torneo di volley tipo misto 3+3, torneo calcio a 5+1, torneo calcetto balilla, 8° raduno trattori Fiat Om, 4^ passeggiata a cavallo. Musica dal vivo e dj set tutte le sere.

SABATO 6 LUGLIO 19.00
Corte Bazan, Goricizza, Codroipo
Serata "Stelle e striscie"
Chiosco, musiche nord americane e Harley Davidson.

DOMENICA 7 LUGLIO 16.00
Corte Bazan, Goricizza, Codroipo
"Bimbi in piazza"
Con fiabe animate, i cavalli, la "Merenda-Gelato", lo spettacolo per bambini "Galline paraboliche". A seguire chiosco, musica e divertimento.

APPELLO per GIANPIERO

È diventata virale la lettera di richiesta di aiuto della moglie Barbara e la comunità del Medio Friuli si mobilita in segno di solidarietà.

Gianpiero, 37 anni, è un Sergente maggiore dell'Esercito, in servizio presso i "Lancieri di Novara" di Codroipo, dove vice con la sua famiglia, la moglie, Barbara, e i figli Andrea e Lorenzo di 6 e 7 anni. Nel 2014 gli è stato diagnosticato un sarcoma molto raro e aggressivo, chiamato "sarcoma desmoplastico a piccole cellule rotonde". Da allora è cominciato il calvario di chemioterapie, corse in ospedale, operazioni e trasfusioni varie ed è stato dichiarato in stato terminale. Facendo alcune ricerche la famiglia ha scoperto che Orlando Fratto di 36 anni colpito dallo stesso male è stato operato e salvato in America al "Columbia University Medical Center" dal dottor Kato Tomoaki con una procedura da lui inventata chiamata "Whipple". Il dottore sta esaminando il quadro clinico di Gianpiero e la comunità di Codroipo tutta si sta mobilitando per sostenere l'appello della famiglia per raccogliere i fondi necessari all'operazione. Sono state organizzate partite, eventi culturali e raccolte fondi di ogni sorta.
Ognuno di noi può partecipare con un contributo tramite la campagna Facebook "Tutti uniti per Gianpiero" o seguendo le indicazioni a lato.

POTETE AIUTARCI donando al seguente IBAN:
IT76Y0760115700001012015028
Intestato a Gianpiero Saglimbene e Barbara Rado
Poste Italiane filiale di Codroipo
Causale:
"DONAZIONE PER GIANPIERO"

a cura di Franco Gover

I 300 ANNI degli EVANGELISTI di GORIZZO

Chi ha modo di visitare la splendida chiesetta di Gorizzo, frazione di Camino al Tagliamento, dedicata ai Santi martiri aquileiesi Canzio, Canziano, Canzianilla e Proto, rimane piacevolmente sorpreso nell'osservare quel soffitto affrescato del coro che, a primo impatto, forse intimamente rimanda alla memoria un qualcosa di "già visto".

Vi si ritrovano infatti puntuali affinità stilistiche e dettagli con i più famosi soffitti del fastoso presbiterio della Cattedrale di Udine, opera del Dorigny, rinomato pittore francese a servizio e per la gloria dei Manin. I Conti di Colloredo di Gorizzo, forse ad imitazione, nel 1719 chiamarono il venzonese Giovanni Francesco Zamolo a dipingere la volta a crociera della loro Cappella comitale e, dal 1650 Parrocchiale, essendo curato il Sac. Antonio Graffi.
L'artista "... dipinge con luminose pennellate entro ariose campiture i quattro Evangelisti senza riuscire peraltro a dominare lo spazio, solidificando e materializzando le nuvole sulle quali siedono i personaggi, cadendo in qualche ingenuità prospettica, ma risultano gradevoli nei particolari, come nel caso del putto in volo verso San Luca con la tavolozza dei colori in mano" (Bergamini 1995, pp. 223-224). Il punto focale è la colomba dello Spirito Santo che, librata dal centro, irradia la sua luce in tutta la scena.
Bergamini (cit.) e Serena Bagnarol (2016, pp. 47-48), tra l'altro, ci fanno osservare l'importanza di questi affreschi in quanto datati e firmati: sul retro del libro tenuto in mano dal canuto San Marco si legge: "IOAN. FRAN.S / ZAMOLUS / PINXIT / 1719", e di come il pittore abbia fatta propria la lezione "chiarista" di Giulio Quaglio e del citato Ludovico Dorigny.
A tal proposito, Pastres (2008, p. 272) evidenza come lo Zamolo abbia tenuto conto di tutto ciò nel suo operare, "... senza però rielaborare in modo personale, ma limitandosi all'imitazione".
Sulla figura e l'opera di questo semisconosciuto artista ha cercato di fare ordine Paolo Goi nel 1983 (atti pubblicati nel 1984), nell'ambito dell'importante Convegno di studio su "La Pieve in Friuli" tenuto nella Pieve di Rosa, chiesa in cui si conserva anche la prima opera documentata dello Zamolo, raffigurante una "Madonna con Bambino" del 1703, allora Pievano l'energico Valentino Flagotti, per committenza del Sac. Osvaldo Zorzino e pagata 30 ducati.
Si hanno notizie dell'operato dello Zamolo proprio a partire da questa data e fino al 1741 (anno presunto della morte).
Dunque, l'incarico di Gorizzo è stato un ritorno del pittore in terra caminese dopo ben sedici anni.
Non si hanno notizie della sua iniziale formazione artistica che, tuttavia, par di capire abbia avuto indirettamente dalle pitture dello svizzero Melchior Widmar e poi da Giulio Quaglio, artisti presenti a casa sua, ossia nel Duomo di Venzone e a Gemona.
Giovanni Francesco Zamolo, nella sua produzione, si rifece sempre a questi iniziali stimoli opulenti, per poi diventare quasi emulo epigono del Dorigny (anche il giovane Tiepolo ne ebbe ammirazione), anzidetto osservato protagonista dei fasti dei Conti Manin a Udine e nella vicina Villa Manin di Passariano, anche in ragione della nobile e leziosa committenza locale.
E così, questo artista "minore" del Settecento friulano, anticipatore del rococò per i ritmi fastosi e il colorismo vivace, lavorò a due riprese (1704 e 1712) a Cordovado, in Palazzo Ridolfi ora Bozza-Marrubini, con vedute paesaggistiche locali, temi mitologici e storici, busti di antenati, intesi quasi come un malcelato sforzo estremo di nobilitazione della casata.
Dai 'regesti', si apprende anche del trasferimento di residenza a Udine (1721-22), a ragione dell'incarico avuto dal Canonico G. D. Bertoli di copiare "cose antiche": reperti archeologici, oggettistica, lapidi tombali ed opere esistenti in alcune chiese cittadine.
Nel 1731, Zamolo firmò una pala "SS. Trinità e Santi" per la chiesa di Sclaunicco (Lestizza), dispersa ed oggi identificata in altro luogo. Nel 1739 si documenta un suo marginale intervento decorativo ad Adegliacco. Firmò e datò 1741 un quadro raffigurante la "Sacra Famiglia" per la Parrocchiale di Orzano, nel quale "mostra freschezza di soggetto e di atteggiamenti, facilità di segno, conquistato senso del colore con passaggi e accordi delicati" (Goi, cit., p. 68).
Infine, si segnala un disegno dello Zamolo con le "Sante Lucia, Elena e Agata", reperito sul mercato antiquariale veneziano ed oggi conservato in Francia, al Museo di Lione.

a cura della Scuola di Musica di Codroipo

Non ho TESTA per il TESTO

Prima di spiegare al lettore il perché di questo titolo bizzarro, mi occorre aprire una parentesi teorica per riassumere, in poche parole, di cos'è fatta la musica.

C'è uno scheletro che sostiene tutti i suoni ben disposti nel tempo, appunto il ritmo. Lo squisito mix armonico che nasce dall'insieme di questi suoni spesso obbedisce a delle regole ben definite, frutto di secoli di ricerca e che in qualche modo sono riuscite a spiegare come mai questi impasti generino in noi determinate emozioni. Vale a dire che la serenità, la rabbia, evocare il grottesco, la dolcezza, tutto è possibile e lo studio dell'armonia ci rivela gli ingredienti segreti del compositore. Ed è in continua evoluzione, generazione dopo generazione.
Infine la melodia mette splendidamente in risalto solo alcune di queste tinte armoniche: se ne sta lassù in evidenza sopra la musica, quasi fosse una creatura a sé anche se è in strettissimo rapporto con gli altri due elementi. Ed eccoci dove volevo arrivare, al canto appunto: la fusione fra melodia e parola, un connubio che risale alla notte dei tempi. La musica di per sé funziona benissimo anche senza di lui, è veramente un linguaggio perfetto, eppure l'uomo ha sentito la necessità di spiegarsi meglio inserendo un codice comunicativo più esplicito. Nella liturgia religiosa troviamo sicuramente i risultati più riusciti, ma in altri casi le cose non sono andate allo stesso modo. La parola si è vestita di musica per raggiungere molteplici scopi: con la poesia per sublimare, nell'industria cinematografica per completare il significato dell'immagine. Insieme, testo e melodia hanno guidato rivoluzioni, identificato nazioni e culture, fatto innamorare le persone e plasmato ideali. Ma quanto di ciò che vien cantato è realmente compreso? Ognuno ne riceve diversamente, sicuramente per ragioni psico acustiche che non tratterò ora, ma come musicista ho sempre pensato (sbagliando) che fosse l'interesse eccessivo per le trame armoniche, o per i ritmi ipnotici, o per la bellezza intrinseca di un timbro vocale ad obnubilare il significato testuale. A seguito di alcune interviste, è emerso che non c'entra essere musicisti o no, semplicemente dipende da come la musica ci riguarda. Ad esempio, Glauco Venier afferma che il testo è uno degli elementi per la memorizzazione di un brano di repertorio jazzistico. Ognuno lo valorizza a suo modo ma in generale più il pubblico è giovane e meno interesse gli destina. Gli uditori in erba, entro i 10 anni, di rado comprendono i testi stranieri e tanto meno si procurano le traduzioni anche se alcuni giurano di poter cantare tutto il testo a memoria senza coglierne il senso. Quelli poco più grandi affermano che generalmente il primo ascolto è per la musica, poi se questa piace si procede con il resto. Ad ogni modo tutti concordano che una musica bella aiuta a digerire un testo mediocre, al contrario un bel testo non basta a scalare la hit parade degli ascolti!

Geremy Seravalle

a cura di Graziano Ganzit

Alla CANNA del BIOGAS

Tra stalle che chiudono e incentivi al capolinea la stagione del mais sta finendo trascinandosi dietro le macerie di un'agricoltura che, come settore primario, non meritava questo scempio.

Giusto 10 anni fa si parlava di energie rinnovabili e si inserì tra queste anche quella prodotta da biomasse agricole, oltre a eolico, solare, idroelettrico, ecc. In pratica si trovava il sistema, sotto la spinta delle lobby agrochimiche, di prolungare la vita di un prodotto, il mais, che era stato spinto a monopolizzare le produzioni agricole divenendo per quasi 50 anni il "re" dei cereali. Il tutto, ovviamente, pagato dai cittadini con i soldi delle tasse e senza alcun tornaconto sull'investimento. Anzi, il tornaconto, lo misero in tasca, e lo metteranno ancora per due/tre anni, le finanziarie che hanno investito in un affare garantito dal gettito dello Stato e dallo sfruttamento di terzisti incapaci di organizzare il sistema. In poche parole, entrate da soldi sicuri e spese al ribasso prodotte da lavoro locale. Un affarone al 12% di utili all'anno.

Per non parlare del processo agronomico che sarà un'autentica "caporetto" per i nostri terreni. Ma anche questo disastro non è imputabile al caso ed ha origine in terra tedesca. È da loro che scoppia, tra il 2008 e il 2010 un problema sanitario di inquinamento delle falde da Escheria Coli che provoca nella popolazione tedesca 4000 ricoveri, 500 pazienti con danni permanenti e una cinquantina di decessi. Un disastro dovuto al "digestato" sparso sul territorio tedesco dalle 7200 centrali a biogas costruite nel decennio precedente. La frenata della produzione avrebbe creato danni elevati all'economia tedesca, senonché qualcuno si accorse che la pianura padana, non aveva impianti a biogas. Ecco dove piazzare 1200 impianti programmando la "frenata" industriale facendola pagare a noi fessi. Come al solito! Parte dunque il grande battage pubblicitario; il Governo inserisce tra le rinnovabili le biomasse vegetali e ci prepariamo a consumare 3 Kw di energia fossile per produrre 1 Kw di elettrica pagata 23 cent/Kw quando sul mercato internazionale l'elettricità costava sugli 8 cent/Kw. Un affarone per alcuni e una truffa per il popolo italiano.

Tutti i nodi vengono al pettine perché intanto, in questi 10 anni, le nostre stalle si sono dimezzate e da circa un migliaio del 2008 oggi siamo a poco più di 500 unità. In più le grandi centrali lattiero-casearie sono ormai in mano straniera. Veramente un gran bel risultato che però non è iniziato nel primo decennio del secolo attuale ma ha radici nei primi anni '70 del secolo scorso. In quegli anni la nostra agricoltura ha cessato di essere fornitrice dei beni alimentari primari per il nostro popolo entrando nella "globalizzazione" al motto: "Chiudete le stalle e seminate mais che conviene". Ovvio, con i "montanti compensativi" (dazi doganali a difesa del nostro prodotto) il prezzo era doppio di quello internazionale e non conveniva più lavorare tanto tenendo un'azienda complessa come l'allevativa. In fondo con una coltura meccanizzata e chimicizzata come il mais lavorando 1/10 del tempo prendi gli stessi soldi. Ciò permise di fare i "metal mezzadri" rinunciando alla complessa economia e cultura agricola che aveva retto per settant'anni e due guerre mondiali. Dove era l'inghippo? Chi ti regalava questo denaro facile e perché?

Il denaro usciva sempre dalle tasche dei contribuenti andando ad accumulare la montagna di debito pubblico attuale ma il perché veniva da oltreoceano. In quegli anni, 1972 Henry Kissinger stabilì, e il Congresso americano approvò, che la politica estera doveva indirizzarsi sul controllo delle fonti energetiche (petrolio e gas) e sul controllo delle economie agricole attraverso il controllo sementiero. Così da un anno all'altro sparirono i semi italiani e jugoslavi di cui eravamo consumatori e arrivarono i semi statunitensi. Nessuno ci fece caso ma oggi non abbiamo altro che seme americano con relativi pesticidi allegati. Il cerchio si è chiuso! Concimi dal petrolio, e chi insegna Agraria dice che non se ne può fare a meno perpetuando una balla galattica! Semi delle multinazionali americane con un mercato totalmente sotto loro controllo. Kissinger può tirare le cuoia quando vuole soddisfatto del risultato raggiunto. Anche grazie a noi, fedeli servi della gleba di interessi stranieri.

GIOCHI della GIOVENTÙ ForEveryOne

Sono entrate nel vivo le attività del Progetto "4e1- ForEveryOne", cofinanziato dalla Direzione per l'Istruzione e le Politiche Giovanili della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Il progetto, con capofila l'Asd Atletica 2000, coinvolge una rete di sei Istituti Comprensivi (Rivignano Teor, Latisana, Talmassons, Mortegliano-Castions di Strada, Codroipo) e l'Istituto d'Istruzione Superiore "J. Linussio" di Codroipo, raggiungendo studenti di tutte le età, dalle scuole dell'infanzia fino alle superiori. A questa collaborazione si aggiungono anche associazioni territoriali attive nell'ambito dell'educazione dei giovani e dello sport.

ForEveryOne ha come obiettivo contribuire al miglioramento del benessere degli allievi nel contesto che li circonda e di ricercare il proprio ruolo nella società, attraverso attività inclusive che consentano di sviluppare relazioni positive con sé e con gli altri. "Mens sana in corpore sano" dicevano i latini e avevano proprio ragione! Infatti, solo grazie all'unione e all'equilibrio delle capacità fisiche e intellettive, ognuno di noi riesce a raggiungere i propri obbiettivi.

Venerdì 17 maggio i ragazzi delle scuole medie di Codroipo hanno avuto l'opportunità di dimostrare la validità di questa antica - ma ancora utilizzata - massima.

In collaborazione con l'Asd Atletica 2000 gli alunni dell'istituto "J. Linussio" hanno programmato l'intera giornata, gestendo ogni fase della stessa, dall'accoglienza dei giovani atleti al loro arrivo, fino alle premiazioni finali. Le attività si sono svolte in mattinata con i ragazzi che hanno praticato le diverse discipline dell'atletica leggera accompagnate da una sana merenda per riprendere il famoso detto latino. Questa merenda è stata infatti pensata dagli allievi del Linussio, che forti delle conoscenze acquisite a scuola, hanno predisposto un cestino dall'alto valore nutrizionale: cracker o grissini integrali (prodotti dagli studenti della classe 3^ cucina), formaggio Montasio (offerto direttamente dal Consorzio) e frutta fresca (messa a disposizione dalla Coop).

Classe 3^ B Accoglienza
Isis "Jacopo Linussio" - Codroipo

"MARCIA della GIOIA" per SEI SCUOLE MATERNE PARITARIE

Centinaia di magliette bianche piccole e grandi, tutte con il sole sul petto, hanno abbellito il parco di Villa Manin per la conclusione del progetto "Portatori di gioia", realizzato dalle sei scuole dell'infanzia partitarie di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Goricizza, Talmassons e Varmo.

La Marcia della Gioia, coordinata dalla Scuola dell'infanzia di Talmassons, ha visto sfilare i bambini, i dirigenti, gli Amministratori di 5 comuni, i nonni e i rappresentanti delle Associazioni coinvolte, tra cui l'Atletica 2000 rappresentata da Marcello Bortolotti, la Pannocchia di Codroipo e il super Coro diretto da Giorgio Cozzutti.

Don Ivan Bettuzzi nel suo saluto ha fatto notare come il sole di ogni maglietta illumini in maniera diversa e quanto importante sia la rete anche per le scuole dell'infanzia per valorizzare talenti ed esperienze. Eleonora Viscardis, Sindaco di Bertiolo, ha sottolineato la ricchezza delle scuole paritarie che nasce dalla loro storia centenaria e continua nei progetti riconosciuti dalla Regione, portati avanti con impegno da docenti che abbracciano la loro missione educativa. Per il Sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton, "raccontare il passaggio del tempo e favorire i rapporti tra le generazioni è un dovere istituzionale".

Pierina Gallina

IMPORTANTI SUCCESSI

Il Linussio ha brillato alla finale Nazionale di Geometriko svoltasi a Taranto e Matera grazie a Enrico Graffi, promettente liceale di 1B, con un meraviglioso argento per la categoria G4 (riservata ai licei scientifici) e a Linda Stefanello, studentessa al secondo anno dell'Ipa di Pozzuolo, con un quarto posto per la categoria G3 (riservata a istituti professionali, tecnici, licei non scientifici).

I nostri ragazzi si sono distinti tra concorrenti provenienti da tutta Italia, preparatissimi e competitivi, superando ben quattro tavoli da gioco prima di disputare la finalissima nella Base Spaziale di Matera. Si sono distinti per bravura e preparazione anche gli allievi che hanno affrontato e superato brillantemente l'esame per diventare arbitro federale di Geometriko: Aurora Garzitto, Ester Loner, Michele Nadalin, Lorena Zampieri, questi ultimi tre già partecipanti finalisti alle gare. Orgoglio e soddisfazione da parte della nostra Dirigente Scolastica Maddalena Venzo e delle Professoresse Sara Dominici e Susanna Magli, referente regionale del progetto, per tutti gli studenti che si sono distinti, non solo per la bravura, ma anche per l'impegno e la serietà con cui hanno affrontato l'evento. Un ringraziamento speciale va agli allievi, già arbitri federali, che hanno prestato le loro competenze ed il loro supporto per la buona riuscita del Torneo, sia a livello regionale che nazionale: Andrea Chittaro, Gabriele Tam, Lucia Tossutti, Enrico Visentini e a tutti i giocatori finalisti nazionali della delegazione friulana, non già citati, Michele Moratto (cat G4), Elena Vernier (cat G4), Giovanni Bianchini (cat G3), Giovanni Pitton (cat G3).

Isis "Jacopo Linussio"

RITA HAYWORTH, la DEA DELL'AMORE

Negli anni 40 la sensualità femminile irruppe sugli schermi del cinema mondiale con un solo nome: Gilda.

"Ogni uomo che ho conosciuto è andato a letto con Gilda e si è svegliato con me" disse Rita Hayworth, colei che di Gilda fu non solo l'interprete cinematografica ma anche, e soprattutto, la sua autentica incarnazione. Il corpo sinuoso, le movenze, l'intenso color rosso dei suoi lunghi capelli fecero di lei una bomba sexy, la donna più desiderata dagli uomini di tutto il mondo, meritando il soprannome di 'Dea dell'Amore'. Oggi siamo ancor dentro il centenario della nascita di Rita, che vide la luce a Brooklyn, nello stato di New York, il 17 ottobre 1918 col nome di Margarita Cansino. Fu figlia d'arte da parte della madre irlandese, Volga Haworth, ballerina di Zigfield, e del padre, Edoardo Cansino, spagnolo e famoso maestro di danza. A 17 anni Margarita viene notata da un talent-scout della Fox per una parte di donna latina in cinque pellicole di scarso valore. Ma il successo arriva nel 1941 con la Columbia, il cui presidente Harry Cohn comprese il potenziale talento della giovane promessa. Egli provvide anzitutto a cambiarle il nome con quello materno, più l'aggiunta di una y (Hayworth) e poi a modificarne radicalmente l'immagine: i capelli da scuri diventano rossi, interventi chirurgici per evidenziare gli zigomi e alzare le palpebre, capsule a denti che erano separati e altre raffinatezze di questo tipo. Il primo film fu 'Sangue e Arena', dove Rita interpreta la parte di Donna Sol, e a seguire due film con Fred Astaire: 'L'inarrivabile felicità' e 'Non sei mai stata così bella'. Ma è del 1946 il film che la consacra al mito, 'Gilda' di Charles Vidor, accanto a Glen Ford. L'accenno di spogliarello e la scena di quando lei si leva i lunghi guanti bianchi al ritmo di 'Put the blame on mame' e 'Amado mio', sono l'apice del suo clamoroso successo in tutto il mondo. Addirittura, l'esercito americano fece incollare la foto di Gilda sulla bomba atomica esplosa nel 1946 sopra l'atollo di Bikini. Ma da quell'amore di cui fu espressione universale Rita non trasse niente che potesse renderla veramente felice. Convolò a nozze con 5 mariti, nessuno dei quali seppe salvarla da una depressione crescente che, infine, si concluse con una terribile malattia, l'Alzheimer. Il primo di essi fu Edward Charles Judson, un vecchio signore dell'età di suo padre che le fu guida e sostegno nel suo lancio in carriera. Si sposarono nel 1937 quando Rita non era ancora ventenne, ma il rapporto fu difficile e nel '42 lei decise di divorziare. Nel '43 è la volta di Orson Welles, ma nel '47 anche questo matrimonio giunge al capolinea. Poi, nel gennaio del '49, è il principe Alì Khan che cade nella trappola della seduzione. Fu un colpo di fulmine, i due sparirono per 3 giorni e 3 notti dopo i quali il principe annunciò il suo matrimonio con Rita secondo la religione maomettana. L'evento fu poi celebrato con grande sfarzo a Cannes il 27 maggio di quell'anno. Rita indossava un abito azzurro e un cappello in toulle dello stesso colore, il principe una giacca nera su cui era appuntato un garofano. Davanti a 500 invitati Rita tagliò la torta nuziale con una spada di cristallo e la piscina della villa venne riempita con 750 litri di acqua di colonia su cui galleggiava una composizione floreale a forma di M (per Margarita) e di A (per Alì). Questo trionfale matrimonio, che Rita aveva immaginato come l'approdo a una tranquilla vita familiare e dal quale vide la luce la figlia Yasmine, si concluse nel 1951 per le continue infedeltà del marito o, come riporta Rita nella richiesta di divorzio, per la di lui 'estrema crudeltà'. Nella girandola dei matrimoni fu poi il turno del cantante argentino Dick Haymes, con cui Rita convolò a nozze a Las Vegas nel 1953 e, a seguire, il quinto e ultimo: il produttore cinematografico James Hill nel 1958. Ma nel settembre 1961 anche questo matrimonio si concluse e fu l'ultimo della serie.

Rita, stanca e delusa da Hollywood, si ammala del morbo di Alzheimer che la riduce in uno stato di completa incapacità. Il 14 maggio 1987, a 69 anni, essa muore a New York nella casa della figlia che, in ricordo della madre, istituì una fondazione per la ricerca e la cura dell'Alzheimer.

Gino Monti

Alla SCOPERTA di VILLE e RESIDENZE STORICHE

Una serata dedicata alle ricchezze ambientali e al patrimonio culturale della nostra Regione: natura e cultura tra castelli, ville e giardini.

Relatori su un tema così intrigante sono stati Umberto Alberini, Giorgia Gemo, Franca Merluzzi e Paolo Tomasella, che hanno suddiviso la loro esposizione in una duplice tematica: "La verde sorpresa", vale a dire una guida ai parchi e ai giardini storici privati del Friuli Venezia Giulia, e "In luoghi più esposti ad esser veduti" come guida alle ville venete e dimore storiche del Friuli Occidentale. Due titoli che corrispondono ad altrettante pubblicazioni curate dall'Ente Patrimonio Culturale del FVG e pubblicate da Gangemi. La prima delle due esposizioni scaturisce da una ricerca accurata su un vasto numero di beni privati, resa possibile dalla collaborazione dei proprietari. Ricerca che include cinquanta tra parchi e giardini storici, oltre a preziose informazioni, dati e notizie sulle particolarità botaniche. Nella seconda esposizione natura e artificio rendono suggestivi i quarantadue siti storici presenti nel Friuli occidentale: un patrimonio prezioso e poco conosciuto. Riaffiorano storie affascinanti, profili di uomini e donne accumunati nell'aspirazione alla bellezza. I relatori hanno anche suggerito alcuni itinerari ciclabili, alla scoperta di queste ville e residenze storiche in contesti cittadini e di campagna. Una serata, dunque, molto interessante che ha palesemente mantenuto alto l'interesse e il gradimento degli intervenuti, oltre che gratificato il Caffè Letterario per il successo della propria attività culturale.

G.M.

Le FIABE di NONNA CATIA

Nonna Catia non è una nonna classica, come ci si aspetta debba essere una nonna.

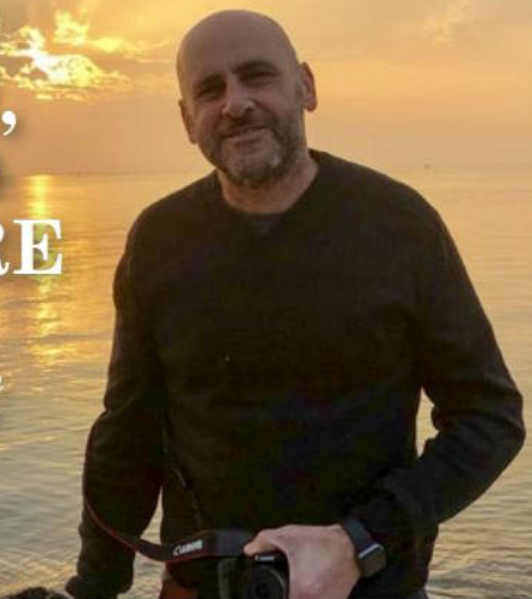
È una gentilissima signora di Codroipo che scrive fiabe, storie e rime e le offre come fossero caramelle da assaggiare. Ci sa fare con i nonni della Casa di Riposo, dove lavora con passione e garbo, e con i bambini. I suoi nipoti ma anche tutti gli altri. Perché mette il cuore in tutto ciò che fa. Con sorrisi da campionato, si presenta così: "Sono Nonna Catia, scrivo e disegno fiabe e racconti per bambini e ragazzi. Mi piace stare sulla mia sedia a dondolo in salotto, assieme alle mie civette. Ne ho a centinaia, ovviamente non sono vere, ma sono fatte di tantissimi materiali con forme e colori diversi. Quando sento che i miei personaggi mi chiamano, corro nello studio dove ho un bel tavolone di legno pieno di matite, pennarelli e fogli di carta. Trasformo tutto in bozze e disegni a matita, come una volta. Sono un'amante del tè, in dispensa ne ho tantissime qualità. Di tè e tisane ne bevo un sacco quando passo il tempo coi miei personaggi, fra penne e matite nel mio studio. Loro mi aiutano a scrivere nuovi e divertenti racconti, come quelli di "Bella Lù e la Sua Tribù" oppure come la collana "Le Fiabe delle Feste" o quelli per la rivista "I Ghirottoli". Spesso mi chiedono di essere disegnati o di inventare un nuovo amico con cui giocare e vivere nuove avventure. Ho molti nipoti e nipotini, mi diverto un sacco a leggere con loro i miei racconti, di cui pian piano sto realizzando anche i libri e gli iBook interattivi." Tra i suoi libri: "Valentino e i Cuori di Marzapane", una fiaba di San Valentino per bambini, sull'amore e la famiglia, che racconta la storia di Valentino e del suo nome. "A volte succede di non accettare volentieri il nome che ci è stato dato dai nostri genitori. Questo è proprio quello che pensa Valentino, il protagonista del racconto, ma il finale sarà a sorpresa". Poi c'è "I Ladri di Regali", che ha raggiunto le prime posizioni sugli store digitali durante il periodo natalizio, creando un piccolo e positivo caso letterario che ha dato visibilità al mondo dei libri autoprodotti. È una fiaba natalizia per bambini che racconta un piccolo mistero per Babbo Natale e i suoi aiutanti. "Questa storia nasce dall'amore per i miei nipotini" racconta Nonna Catia "è un messaggio per dire loro che, per quanto birichini possano essere, tutto va a finire bene. Per dire loro che sono il mio più grande regalo di Natale, la mia più grande fonte di ispirazione. Per dire loro: vi voglio bene".

Nonna Catia ha un sito da cui si possono caricare i disegni da colorare e altro materiale multimediale con possibilità di download gratuito: www.nonnacatia.it

Pierina Gallina

a cura di Paolo Di Biase

CLAUDIO MORETTI, non SOLO un ATTORE

Quando lo incontro, è in procinto di andare a Londra. Mi accoglie con un sorriso e una stretta di mano. Il ghiaccio lo rompiamo subito.

È un professionista nel suo campo e si vede. È lui a fare le domande. Mi lascio "intervistare" volentieri, anche se il giornalista sono io. La sua simpatia mi colpisce subito. È molto curioso, fa tante domande, vuole conoscere, capire. Claudio è un maestro nell'interpretazione di questo ruolo. Comincia così la nostra intervista, lui è attento, sensibile, introspettivo. Ama lo sport, ha praticato il calcio, il basket e il tennis. Ha indossato l'uniforme e lo dice con un certo orgoglio: "Ero artigliere alpino nella brigata Julia, alla Di Prampero ...". Poi l'argomento scivola sul terremoto del Friuli del 1976. Entrambi militari, all'epoca, ci raccontiamo alcune delle nostre esperienze su quel terribile evento. Poi, cercando un sorriso, ci rimettiamo nel filo dell'intervista. Claudio ha avuto da giovanissimo un'attrazione verso il canto, ma la vera illuminazione è arrivata guardando la commedia "Sei personaggi in cerca di autore" uno dei lavori più discussi di Luigi Pirandello. La storia di Moretti, nato a Gradisca di Sedegliano, è molto interessante: ha cominciato fondando Il Teatro Incerto che gli ha permesso di farsi conoscere e apprezzare. Ha lavorato per la Rai, Telefriuli e Radio Onde Furlane. Il suo curriculum artistico vanta numerose esperienze. Non solo attore, ma anche autore e intrattenitore, ha tenuto laboratori in Australia, Argentina, Uruguay, Bulgaria. E non posso non citare il premio Moret d'Aur per il contributo alla divulgazione della cultura friulana nel mondo. Mi dà l'idea di essere un personaggio che ama molto la sua terra e nello stesso tempo un artista molto aperto. Nei suoi personaggi Moretti ci aiuta a superare alcune limitazioni perché amplifica la percezione dell'esperienza umana e ci consente di scrutare vite e situazioni non sempre facili da afferrare.

Claudio, il teatro è la rappresentazione della vita e i personaggi raccontano una storia. Tu cosa vuoi raccontare?

Con l'Incerto e con miei compagni di viaggio, Fabiano Fantini ed Elvio Scruzzi, da trentasette anni ormai, raccontiamo storie e mettiamo in scena personaggi, niente di più, niente di meno. E' un lavoro fantastico, affascinante il nostro; fa da tramite, sintesi ed essenza e ci permette di andare a fondo, ci "costringe" a ricercare, studiare, conoscere, approfondire; ci invita a bussare a porte nuove ed entrare in mondi magari a noi sconosciuti. Ci mette in relazione con l'altro da noi, e in questo luogo è meraviglioso scavare, sapendo che ci sarà sempre qualcosa da scoprire. Come vedi, parlo un po' anche per metafore, perché la metafora è un elemento cardine, insieme al "conflitto" del Fare Teatro: raccontare piccole storie di quotidianità, dove si nascondono e si palesano, allo stesso tempo, le grandi storie della vita.

In scena hai interpretato numerosi personaggi: un musicista, un maratoneta, uno studente fuori corso, un extracomunitario, un tifoso dell'Udinese, un prete, un oste e altri ancora. È come se tu vivessi tante vite?

Direi di no: vivo la mia, mi basta. Mi fa piacere però, e trovo intrigante, interpretarne alcune altre, cercando, questo sì, di dare verità e sincerità a quei personaggi. Se il Palcoscenico è il luogo per eccellenza della finzione scenica, allo stesso tempo i personaggi devono essere "veri", allora puoi star certo che il pubblico ti seguirà e ti crederà. E' il paradosso dell'attore, che vive in una specie di terra di nessuno: lui conosce a memoria la sua parte, l'ha studiata bene, insieme agli altri, sa come dirla, come relazionarsi sulla scena, sa come va a finire la rappresentazione, mentre il personaggio che interpreta non sa niente di tutto questo; non sa quali saranno le sue prossime parole, non sa come si muoverà sulla scena e tutto sarà dato dagli eventi. Ecco, l'attore deve barcamenarsi fra queste due entità e ripeterlo, in ogni replica, ogni volta uguale, ogni volta diverso. Be', dobbiamo riconoscere che tutto questo è assolutamente affascinante.

Sei una persona molto impegnata, raccontaci della tua esperienza di artista negli altri paesi del mondo e se c'è qualcosa che possiamo imparare?

Non ho niente da insegnare. Ho esperienze da condividere con chi ha questo desiderio. Devo dire pure che il termine "artista" non me lo sento bene addosso. Artigiano, che ha lo stesso prefisso, lo trovo più consono alla mia persona. Con l'Incerto, noi tre abbiamo avuto l'opportunità di lavorare all'estero, grazie all'ospitalità di alcuni sodalizi di friulani e italiani nel mondo. Sono state esperienze belle, importanti e soprattutto emozionanti. Vedere i nostri lavori rappresentati in Svizzera, Belgio, Francia, Serbia, Slovenia, Argentina, Australia, fa piacere, non si può negare, ma l'emozione di vedere, nei nostri incontri, le lacrime di queste genti lontane dai luoghi natii è qualcosa che non dimenticherò mai. Personalmente mi è capitato di realizzare, insieme ad altri compagni di avventura, molteplici campi scuola per ragazzi discendenti di friulani, sia in Argentina, sia in Uruguay, ho tenuto un corso teatrale in Australia e fatto il volontario, in Serbia, Kosovo e Perù. Vorrei dire, solo in sintesi, che queste esperienze, aprono letteralmente la mente, ti mettono in discussione.

Claudio, purtroppo siamo alla fine della nostra intervista. È famoso il detto di Socrate che "una vita senza ricerche non è degna per l'uomo di essere vissuta". Dal tuo punto di vista, qual è il modo migliore per vivere la vita?

Cercare di non chiedere niente, avere meno pretese possibili, così tutto ciò che ricevi sarà come un dono. Non ho sogni nel cassetto, a dire il vero non credo di avere nemmeno il cassetto. Mi sento dentro il sogno e forse io stesso sono il sogno. Non ho progetti da realizzare; ogni giorno di questa vita è un progetto realizzato.

a cura di don Nicola Borgo

QUALE SEDUZIONE?

Viviamo in una cultura della seduzione, ci confermano i sociologi. Dopo la caduta delle grandi utopie dell'epoca moderna, capitalismo e socialismo in specie, nel vuoto di credibili aspettative è facile l'abbandono a un quotidiano di routine. Non va dimenticato, ci ricordano ancora gli esperti del costume, che a questo disagio si accompagna un vuoto d'interiorità e la perdita della dimensione trascendente della vita.

Due progetti connaturalmente sono conseguenti: il consumismo e il divertimento. Simbolo di una istanza di consumo sono i centri commerciali, dove non solo si consuma di tutto, ma si creano i modi di mangiare, di vestire e gli stili di comportamento. Il fascino delle merci, dei colori, delle luci diffonde un'avvincente atmosfera che rilassa e libera dal peso quotidiano inducendo a curiosità tendenzialmente alienanti.
Il passatempo sterile e le distrazioni supportate da dispositivi che offrono film, musica, eventi sportivi, personaggi di richiamo eccentrico, diventano irrinunciabile seduzione. La nostra cultura ci induce a vivere in costante esteriorità e a rimandare gli interrogativi più profondi. Si finisce, di fatto, di coltivare un narcisismo che alcuni psicologi definiscono mistica prigione. Al di là di inutili rassegnazioni alcuni, attingendo alla ricchezza del mondo cristiano e delle sue realizzazioni, osano dirci, oggi soprattutto, che "la nostra casa è il mondo". Ci ricordano che è possibile una contemplazione dove osservando la realtà, tutta la realtà, si può percepire la realtà di Dio che opera in essa.
Ricercare la trasparenza, la limpidezza della realtà è fondamentale: vedere il regno di Dio, oggi, in mezzo a noi, percepire nel quotidiano dove e come Dio lavora, come crea il nuovo, dove finisce la nostra mano, dove comincia la mano di Dio e come le due mani si uniscono.
C'è una "mistica degli occhi aperti" che ci consente di contemplare Dio come l'ultima verità di tutta la realtà: del bello e del rovinato, di ciò che muore e di ciò che nasce, delle vittime e dei Caino, dei nostri e dei diversi di noi! Ricuperare una 'solitudine' preziosa che trasforma il cuore, unica risorsa che consente di vedere con chiarezza. È il cuore che vede. L'occhio si posa su ciò che amiamo. Dove c'è l'amore, lì c'è la capacità di vedere, di fissare lo sguardo e contemplare nel 'sotto' rovinato e nel 'dentro' misterioso della realtà.
Ogni passo verso il fondo della realtà ci consente di addentrarci sempre più nel mistero di Dio che accoglie tutto il creato. Se ritorniamo alla contemplazione personale, non lasciamo fuori dell'incontro con Dio nulla di ciò che siamo e degli spazi in cui ci muoviamo. Nella contemplazione la realtà diventa trasparente. Anche la nostra oscurità può essere fonte di illuminazione. I mistici con gli occhi aperti hanno attraversato la notte interiore e quella della storia, in solidarietà con coloro che soffrono; essi sanno per esperienza che nell'oscurità e nel nonsenso si prepara il futuro, come la prima comunità cristiana è sorta dal sepolcro vuoto di Gesù. Dove la realtà è diventata trasparente per noi, là nasce un 'sacramento' dell'incontro con Dio. Nella situazione di dolore incontriamo Dio là dove egli si nasconde. Abbiamo piccoli 'sacramenti' della vita ordinaria che passano senza essere percepiti, ma che colmano di una luce soave la nostra quotidianità.
Le aule scolastiche, la cucina, la casa, la via dove abitiamo, l'ufficio possono diventare chiostri, spazi che ci parlano di Dio, a volte, senza che ce ne rendiamo conto.
Nella misura in cui ciò che è attorno a noi diventa trasparente, sentiremo che Dio ci guarda dagli spazi abituali e vivremo sentendo una presenza che ci colora di senso la vita. I nostri sensi si possono trasformare. Davanti a un paesaggio un pittore vedrà tutti i colori, un ingegnere vedrà il tracciato di una possibile urbanizzazione, un ecologista vedrà le specie che si devono salvare, un contemplativo vedrà la dimensione ultima della realtà, là dove Dio opera continuamente perché la vita che Gesù ha portato possa essere vissuta in pienezza.
Questo modo di percepire la realtà può risvegliare in noi straordinari dinamismi. Questa 'contemplazione' può farsi 'futuro' che ci viene incontro o dobbiamo assolutizzare un prometeico futuro che ripete ossessivamente i suoi conati? Gesù si avvicina alla realtà con i cinque sensi. Gesù ha scoperto, nella realtà disgregata del suo tempo, che il regno di Dio era in mezzo al suo popolo: nascere di nuovo per vedere il regno (Gv. 3.3). "Non c'è niente di profano per chi sa vedere." (Teillard de Chardin)

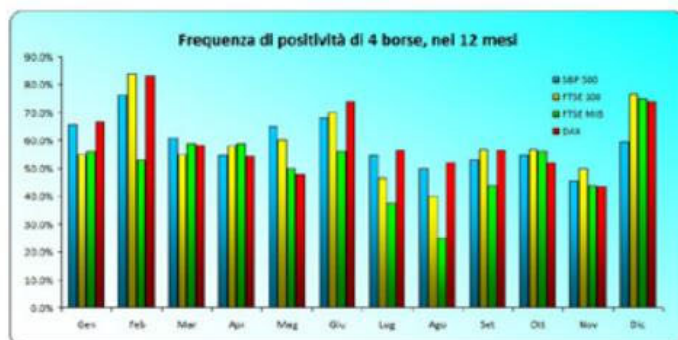
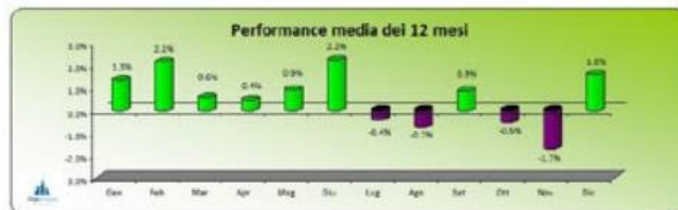
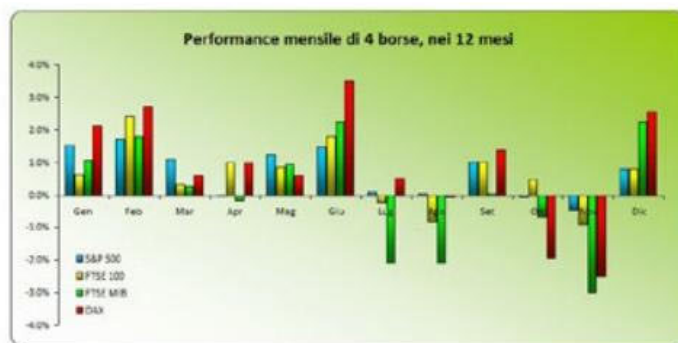
a cura di Azimut Consulenza Sim

VALE ANCORA
"SELL in MAY and GO AWAY"?

A chi mastica un po' di borsa e investe in azioni, sicuramente questo motto non è nuovo, anzi è ben presente nella mente e viene preso in considerazione al sopraggiungere della primavera quando sorge il dubbio se tenere i titoli in portafoglio o venderli.

Quindi, spiegando senza una traduzione letterale, dobbiamo dire "vendi i tuoi titoli a maggio e pensa ad altro". Ma è un adagio che, complici anche le scelte delle politiche delle banche centrali, ha sempre meno senso. Cerchiamo con dei numeri e delle statistiche alla mano, di capirci qualcosa in più.

I precedenti

L'ultimo esempio si è avuto proprio a fine del 2018. Statisticamente, infatti, da ottobre a dicembre i mercati sono in pieno rally. Una corsa favorita non poco dalla stagione natalizia che, soprattutto nei paesi anglosassoni, comincia con la festa di Halloween di fine ottobre. Nel 2018, però, è stata proprio Wall Street a segnare il peggior dicembre dai tempi della Grande Depressione. Non solo, ma sempre andando indietro nel tempo e guardando alle statistiche, settembre e ottobre sono famosi per il crollo del 1929, il Black Monday del 1987, il crac del post 11 settembre e la crisi di Lehman Brothers nel 2008.
I migliori rally dell'anno? Sempre più spesso si registrano tra il quinto e il decimo mese. Questo significa che chi ha deciso di seguire il motto del "Sell in May" ha perso diversi dei migliori rally degli ultimi anni. Numeri alla mano, l'S&P 500 ha visto un +6% dall'inizio dello scorso maggio fino alla fine di ottobre e un +7% da maggio a ottobre 2014. Risultati che si associano al +10% in maggio-ottobre del 2013. E ancora, negli ultimi 20 anni, il quarto mese è stato il migliore proprio per l'S&P 500, con un aumento medio dell'1,7% secondo quanto evidenziato da LPL Financial.
Andando ancora più in profondità e con un'analisi puntuale e storica degli andamenti medi della borsa americana, tedesca, inglese ed italiana (quest'ultima con i dati degli ultimi 20 anni mentre quella americana parte dal 1950) si può desumere che la frequenza della positività dei mesi si è concentrata a febbraio, dicembre e giugno, mentre agosto è il mese con minor frequenza.
Ma questo è solo un dato probabilistico di come in futuro possano ripetersi le cose, manca ora la verifica della intensità di questi movimenti che ovviamente non è banale in quanto va poi a determinare l'effettiva crescita del capitale investito. Come evidenziato nel grafico, febbraio e giugno rappresentano, sempre a livello medio delle 4 borse prese in considerazione, i mesi con la migliore performance media.

Per contro, ottobre ed ancor più novembre, sono stati i mesi più penalizzanti con una performance media che è arrivata fino al -1,70% a novembre. I mesi estivi hanno effettivamente dato poche soddisfazioni, anche per l'assenza di grandi gruppi dalle contrattazioni giornaliere. In definitiva, il motto potrebbe essere tranquillamente variato in "Sell in June and return in late November" ma si sa, quando non ci sono certezze, la miglior cosa è restare investiti fino al raggiungimento dei propri obiettivi personali piuttosto che quelli dettati dalla statistica. Poi non dimentichiamo che il cigno nero è sempre in agguato!

a cura di Coceani-Forgiarini Studio Legale Associato

VIOLAZIONE degli OBBLIGHI di ASSISTENZA FAMILIARE: DUE INTERESSANTI QUESTIONI (seconda parte)

L'articolo 570 prevede il reato di violazione degli obblighi di assistenza famigliare.

È possibile liberarsi dagli obblighi di assistenza familiare adducendo che il minore non sia figlio proprio?

Il reato di violazione degli obblighi di assistenza familiare ex art. 570, comma 2 n. 2 c.p. indica tra le persone offese, il **discendente di età minore**. Il rapporto sussistente tra obbligato e discendente, è collegato a una **situazione ex lege** e non alla filiazione naturale.

A tal proposito, è bene fare presente che nell'ipotesi del minore, nato in costanza di matrimonio, l'obbligazione in capo al padre prevista dall'art. 570, comma secondo, n. 2 c.p. di non far mancare i mezzi di sussistenza al minore, sussiste in funzione della presunzione di paternità stabilita dal codice civile e si protrae fino all'esperimento con successo del disconoscimento della paternità. Al contrario, nell'ipotesi del minore non nato in costanza di matrimonio, la suddetta obbligazione in capo al padre naturale presuppone la prova della filiazione, da acquisirsi o mediante l'atto di riconoscimento formale ovvero mediante altro modo consentito, non esclusa eventualmente l'applicazione della pregiudiziale di stato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c.p.p. (Cass. Sez. VI, n. 15952 del 28 marzo 2012).
L'unica strada per svincolarsi dagli obblighi inerenti alla potestà dei genitori è quello di far cessare il rapporto di filiazione nei confronti di chi si ritiene non essere figlio proprio attraverso il **disconoscimento della paternità** da eseguirsi nelle forme previste dalla legge. Ne consegue che, fino a quando la paternità non venga disconosciuta nei confronti del figlio ritenuto non proprio, il genitore è tenuto ad adempiere agli obblighi di assistenza familiare, previsti dall'art. 570 c.p., nei confronti degli aventi diritto.
È doveroso sottolineare, che l'elemento materiale del reato non viene meno a seguito dell'accertamento dell'inesistenza del rapporto di filiazione ma poiché tale situazione ha effetti giuridici a decorrere dalla **definitività della sentenza di disconoscimento** in virtù della quale lo status di discendente, sotto il profilo naturale ed ex lege, viene meno.
La persona tenuta agli obblighi di assistenza familiare, quindi, non può liberarsi dagli stessi adducendo che il minore, cui si fanno mancare i mezzi di sussistenza, non sia figlio proprio. Tale situazione permane fino a quando la paternità non sia disconosciuta nelle forme di legge, ovvero fino a quando non sia passata in giudicato la sentenza del giudice civile che accolga la relativa domanda giudiziale (Cass. pen., Sez. VI, n. 8998/2010; Cass. pen., Sez. V, n. 3893/1999).
In conclusione, l'obbligo, penalmente sanzionato, di corrispondere i mezzi vitali permane finché lo status dell'avente diritto non muti a seguito di sentenza passata in giudicato, in quanto si tratta di obbligazione ex lege a tutela dell'interesse primario del familiare in stato di bisogno, rafforzata dalla procedibilità d'ufficio. Ne consegue che l'eventuale controversia sul vincolo parentale non costituisce questione pregiudiziale rispetto all'accertamento degli obblighi in questione e non legittima la sospensione del relativo procedimento penale (Cass. pen., Sez. VI, n. 41018/2005).

Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.

a cura di Alan Tomada

Ma... COME si fa la SPESA?

Trovo veramente simpatico vedere dei cuochi che corrono in magazzino con un cestino per recuperare gli ingredienti a loro necessari per la realizzazione del piatto, ma assicuro che la realtà è assolutamente diversa.

Un bravo cuoco non può essere valutato solamente per come riesce a far da mangiare, ma deve assolutamente anche saper fare molto bene la spesa.
Tra le varie cose da tener in considerazione la più importante è la seguente: il cibo deperisce in fretta. Ed è per questo che la spesa va fatta varie volte alla settimana e obbliga ad un continuo contatto con i fornitori, che richiederà parecchio tempo ed un costante controllo di tutti i prodotti. Pensando a tutte le cose necessarie, mediamente una cucina ha ben oltre 200 voci nella propria lista della spesa ed a seconda della tipologia di locale ci potranno essere ad esempio 4 tipi di farina, 20 tipologie di carne, 30 tipologie di pesce, 60 tipologie tra frutta e verdura, 50 tipologie di prodotti secchi ed altro ancora, senza tralasciare gli innumerevoli prodotti di poco utilizzo, che quantitativamente sono irrisori ma assolutamente importanti per la riuscita di un buon piatto. Pensando poi che tutte queste cose hanno durabilità diverse e metodi di conservazione altrettanto diversi, lascio solo immaginare quanta attenzione ci voglia per avere un corretto utilizzo delle materie nel loro breve tempo di vita. Come dicevo nell'articolo di maggio, un buon cuoco farà di tutto per accontentare i propri clienti, partendo appunto dalla scelta della materia prima, perché non basta solo acquistare la prima cosa vista su uno scaffale, ma bisogna valutare se quel prodotto ha le caratteristiche necessarie allo svolgimento della propria idea. Quindi non è sufficiente sia solo buono, ma dovrà avere delle precise reazioni alla lavorazione a cui verrà sottoposto per poter dare il risultato che ci si era immaginato. Nonostante tutte queste attenzioni, ogni tanto ci sarà sicuramente una richiesta dell'ultimo minuto che ti obbliga ad inventarti dei piatti con quello che trovi, ma si tratta di situazioni sporadiche, che però fortunatamente alcune volte portano delle buone idee per i futuri menù che uno farà. Vorrei però portare un esempio di quanto sia importante scegliere il prodotto giusto. Prendiamo come campione un piatto conosciutissimo: la tagliata di manzo.
Per questo piatto il taglio più appropriato proviene dalla schiena, ma ad un fornitore dovrò specificare di che animale lo voglio in base ai gusti dei clienti. Quindi mi faccio portare la carne di animali italiani o francesi con poca materia grassa e da fare al sangue, oppure da animali di provenienza anglosassone con più materia grassa da fare più cotta? Oppure da paesi sud americani che sono una via di mezzo, ma la cui carne per il tipo di allevamento ha un sapore diverso? Per non parlare poi dei vari metodi che potrei usare per cucinarla (ci vorrebbe un intero capitolo) e che ognuno di questi mi darà un risultato simile, ma comunque un pochino diverso.
A tutto questo però vanno aggiunti i numeri e quindi non basterà un cestino con quattro cose messe dentro. Per soddisfare gli eventuali 700 clienti previsti per la settimana bisognerà armarsi di pazienza, carta e penna oppure tablet ed iniziare tutta una serie di calcoli per acquistare nella giusta quantità, tenendo anche conto di alcuni fattori a volte anche banali come il meteo, perché anche questo inciderà sul numero di richieste di alcune pietanze, ma non si può nemmeno eccedere altrimenti dopo alcuni giorni si rischia di dover buttare del cibo oramai non più utilizzabile.
In virtù di tutto quanto scritto è utopico pensare che un cuoco vada all'ultimo minuto in magazzino a prendersi quello che trova per pochi clienti, ma è bensì un impegno certosino quotidiano per farsi trovare pronto nel momento del servizio (termine che indica il momento in cui i clienti sono seduti in sala per mangiare) in modo da soddisfare al meglio possibile ogni possibile richiesta.

Le STRAGI di CRISTIANI e l'INCENDIO DEVASTANTE di NOTRE-DAME

Fatti cupi ed inquietanti, ma anche qualche segnale di speranza per il futuro.

Non molto tempo fa, un gravissimo incendio, sorto nel cantiere per il restauro in corso, ha colpito la celebre Cathédrale Notre-Dame de Paris, causando gravissimi danni che ne hanno distrutto la guglia centrale ed il tetto. Il restauro chiederà decenni di lavori, ma parte della costruzione e del tesoro in essa contenuto, sono andati distrutti definitivamente. Un evento che in poche ore ha cancellato interi secoli di storia. La cattedrale, splendido esempio di architettura gotica, è il più importante di Francia e tra i più rilevanti d'Europa. Senza cadere nelle solite dietrologie oscurantiste che, puntualmente, si scatenano quando accadano simili fatti, il valore simbolico resta però intatto. Qualche commentatore interessato, ha evocato la fine del cristianesimo europeo. Ipotesi suggestiva, ma a mio parere non attendibile. D'altra parte, come non restare scossi di fronte a questo fuoco così aggressivo e devastante? Come non commuoversi di fronte alle immagini di semplici giovani, raccolti in preghiera o che elevavano canti sacri nelle aree vicine al rogo? Su ogni questione però, ha prevalso una volontà caparbia di tutti i francesi, a cominciare dal loro Presidente, di risorgere e di ricostruire in tempi ragionevoli quanto è sembrato momentaneamente compromesso. Fatto significativo che induce a ben sperare. Purtroppo, a pochi giorni di distanza da questo episodio così sconvolgente, si sono verificati una serie di orribili stragi di fedeli cattolici in Sri Lanka con oltre 200 morti, tra cui molti bambini e 500 feriti. Gli autori sono stati un gruppo jihadista locale semisconosciuto il National Thowheed Jamath, considerato in orbita Daesh. Otto gli attacchi contro 3 chiese e 4 alberghi tra la capitale Colombo e Batticaloa. I cristiani per lo più locali e turisti occidentali erano gli obiettivi del gruppo terrorista composto da fanatici kamikaze. Anche in questo caso e, direi a maggior ragione trattandosi di vittime umane, il sentimento generale è stato di profondo dolore. Forse, ci si poteva aspettare qualche presa di posizione da parte delle autorità politiche internazionali, ma anche della stessa Chiesa cattolica, più forti o chiare. Probabilmente, è prevalsa la volontà di non esasperare in forma maggiore e con esiti imprevedibili, una situazione così tragica e delicatissima. Il solito problema tra le esigenze di slancio profetico o di realistica diplomazia che in particolare i papi hanno sempre dovuto conciliare nell'esercizio del loro ministero pietrino. Infatti, sin da tempi di un Benedetto XV nella 1° guerra mondiale o di un Pio XII nella 2° con la spinosa questione dell'olocausto degli ebrei e attualmente, Francesco con le gravi forme di persecuzione religiosa, i vari pontefici si sono trovati a scegliere la soluzione migliore e più saggia, per difendere il gregge di fedeli a loro affidato. Per quanto ci riguarda, nel nostro piccolo, non ci resta che sperare e per chi è credente, pregare affinché il futuro possa riservarci maggiore serenità!

V.G.

Alla SCUOLA dell'INFANZIA si FESTEGGIA la GIOIA

"Nulla si fa da soli" ha esordito Don Ivan, presidente della Scuola dell'Infanzia parrocchiale "Stella del Mattino".

"Le insegnanti hanno accolto la sfida della collaborazione che diventa parola chiave e punto di forza formidabile. Hanno ripetutamente vinto concorsi nazionali e possono contare su genitori sempre in prima fila nel segno della collaborazione che produce storia, salute per la comunità e progetti importanti tra cui spicca il nuovo giardino, con la promessa di contributo anche dell'amministrazione comunale." I 100 piccoli allievi hanno offerto al numeroso pubblico uno spettacolo di grande impatto, ispirato al libro Albert e l'Albero. In scena un albero triste che piange. Gli orsi lo consolano, le talpe scavano buche per portare allegria, i leprotti raccolgono tanta erba fresca e morbida perché loro fanno così quando sono tristi, gli scoiattoli saltano di gioia, le puzzole suggeriscono di fare festa ma la felicità deriva da ciò che hai ma nemmeno la loro allegria fa calmare l'albero. Allora gli orsi abbracciano l'albero e lo riempiono di baci. E, a quel punto, l'albero parla e dice che ha paura dei mostri pelosi vicino a lui. "Ma noi non siamo mostri, siamo orsi" e "Io non sono un albero ma un gufetto". Così si conoscono, fanno pace e giocano tutti insieme, imparando che "la gioia è più vicina di quello che si immagina".

P.G.

COUNSELLING e VIAGGI nel MONDO delle RELAZIONI

Il tutto esaurito della Sala Abaco ha premiato lo scrittore e formatore Roberto Gilardi.

Con l'esperienza accumulata in tre vite professionali, nel settore dell'informatica, poi come direttore di una comunità di recupero tossicodipendenti, poi counsellor supervisor e direttore delle scuole di counselling nazionale, docente dell'Università di Udine, trainer in Italia dei formatori del metodo Gordon, Gilardi ha proposto un viaggio nel mondo delle relazioni perché la nostra vita è un viaggio, dall'inizio alla fine. A volte avventuroso, noioso, affascinante o deprimente secondo scelte e imprevisti. Le tappe della nostra vita, così come le relazioni che abbiamo, a volte si scelgono e altre si subiscono, a volte sono nutrienti e fonte di motivazione alla vita, e altre ci consumano, ci fanno desiderare di averne meno possibili. Il modo con cui gestiamo il nostro potere nelle relazioni, fa la differenza per la nostra salute. Noi possiamo contribuire al viaggio in modo rilevante, a patto di conoscerne i segreti. Anche un percorso di counselling è un viaggio, fatto in due o in molti. "Nella vita ci sono le sfide e le sfighe" ha detto Gilardi "e l'opera del counselor non deve concentrarsi solo sulle sfighe ma piuttosto sulle sfide". Perché andare a farsi aiutare a risolvere situazioni problematiche e non per migliorare quelle che già funzionano? Si tratta di una rivoluzione o di un cambiamento culturale?

Pierina Gallina

23^ EDIZIONE della RACCOLTA CARITAS

Sabato 25 maggio si è tenuta la raccolta straordinaria di indumenti usati.

L'iniziativa, oltre ad essere stata un momento di solidarietà concreto per raccogliere fondi destinati ad aiutare le persone deboli della società, è stata occasione di riflessione per promuovere un miglior utilizzo delle risorse e il rispetto dell'ambiente. Il ricavato contribuirà a sostenere le spese della mensa diocesana "La Gracie di Diu" in via Ronchi a Udine, che ogni giorno offre un pasto a circa 200 persone in grave difficoltà. Uomini e donne che hanno perso il lavoro o che svolgono occupazioni saltuarie, richiedenti asilo, stranieri ma anche italiani. Anche la Parrocchia di Codroipo ha dato disponibilità mettendo all'opera il proprio gruppo di volontari che ha distribuito porta a porta i tradizionali sacchetti gialli. La popolazione codroipese ha risposto con generosità, donando abiti usati, maglieria, cappelli, coperte, borse e scarpe in buono stato nonché giocattoli e peluches. È stata nel complesso una manifestazione assai bella di partecipazione solidale delle famiglie codroipesi.

Renzo Calligaris

RINTOCCHI ARMONICI 2019

Iniziativa inserita all'interno del progetto "Risonanze di Tradizione", finanziato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Venerdì 3 maggio, nella chiesa parrocchiale di Muscletto, si è conclusa la prima edizione di "Rintocchi armonici", una serie di tre concerti che l'Associazione musicale e culturale "Armonie" di Sedegliano ha realizzato in collaborazione con il Comune di Codroipo.
L'iniziativa, che ha riscosso molta partecipazione, era volta a riscoprire il patrimonio culturale delle chiese del territorio e in particolare degli strumenti lì contenuti: luoghi e manufatti che nella storia delle comunità locali hanno consentito l'apprendimento e l'espressione di una cultura artistica e che ancora oggi testimoniano l'impegno e l'attaccamento dei cittadini alla propria storia ed identità.
Il primo appuntamento si è svolto nel pomeriggio di domenica 17 febbraio nel duomo "Santa Maria Maggiore" di Codroipo e ha visto come protagonisti il gruppo vocale femminile "Euterpe" diretto dal maestro Fabrizio Giacomo Fabris e all'organo il maestro Daniele Parussini. Il percorso spirituale e musicale ha emozionato i presenti e li ha persino coinvolti nel canto finale solennizzato dall'organo.
Il secondo appuntamento, il 30 marzo, nella chiesa parrocchiale di Rivolto l'organista austriaco Josef Hofer, affiancato da Gerald Lackner e Birgit Lackner (violino) e Tibor Szabo (violoncello), ha tenuto un concerto interamente dedicato alla figura di Mozart. Il terzo e ultimo appuntamento si è tenuto nella chiesa parrocchiale di Muscletto, da poco inaugurata dopo una serie di lavori di restauro, e ha ospitato il quartetto d'archi "Vidolée" accompagnato all'organo dal maestro Gianluca Micheloni.
Per l'occasione la premiata fabbrica d'organi Francesco Zanin di Codroipo ha fornito un organo portativo. Il programma scelto si è perfettamente adattato al luogo che lo ha accolto: musica sempre viva in pietre vive.

Associazione musicale e culturale "Armonie"

BADLANDS: FOTO e VIDEO di VIAGGIO

Il Circolo Fotografico Codroipese ha promosso un evento inedito che ha saputo emozionare e incantare il pubblico presente in Sala Abaco con le multivisioni di viaggio in Usa del fotografo Stefano Caccia e Francesca Vittorio "Badlands".

Le aride ma magnifiche terre desertiche degli Usa sono apparse nel loro splendore grazie alle immagini ricercate e tecnicamente perfette. "Fotografare mi fa stare bene" ha esordito Stefano Caccia, fotografo naturalista vincitore di molti concorsi. "La mia passione è il paesaggio, i mari e i deserti, ma non la foto cartolina perché quella la fanno tutti. Cerco la tridimensionalità che, per realizzarsi, pretende la luce giusta dell'alba o del tramonto. Per fotografare un paesaggio all'alba ho percorso anche cento chilometri ed è solo un esempio. Nella foto paesaggistica la composizione è fondamentale. Mia moglie Francesca abbraccia la mia passione per la fotografia e i viaggi fotografici di cui è voce narrante. I viaggi fotografici non sono vacanze ma ricerca precisa e minuziosa per lo scatto perfetto." Intervistati da Irene Toneatto e Nicolò Picciotto, Francesca e Stefano hanno nutrito di aneddoti e avventure i loro racconti di viaggio in Bretagna, Arizona, Sierra Nevada, California, Alcatraz, San Francisco. Paola Toniutti, presidente del Circolo Fotografico Codroipese ha espresso soddisfazione per i progetti del sodalizio che trovano linfa negli incontri con fotografi famosi e tecnicamente stimolanti.

Pierina Gallina

DEFIBRILLATORE per la PARROCCHIA

Il Circolo Acli di Codroipo ha promosso un incontro pubblico sul tema "L'attività fisica per gli Over 65enni".

Un buon numero di persone ha preso parte alla riunione sanitaria. La stessa si è tenuta nella sala convegni della Parrocchia di S. Maria Maggiore della nuova canonica in via del Duomo. Ha introdotto l'argomento il presidente delle Acli cittadine Bruno Scruzzi. Prima delle interessanti relazioni sul tema dell'attività fisica nell'anziano, sviluppate dal dottor Paolo Di Benedetto, già Direttore del Dipartimento di medicina fisica riabilitativa dell'Imfr Gervasutta e dal dottor Duilio Tuniz, già responsabile dell'Unità operativa di cardiologia riabilitativa Imfr Gervasutta ha porto il saluto ai convenuti il parroco di Codroipo mons. Ivan Bettuzzi.

Per l'occasione è stata donato da parte delle Acli di Codroipo in collaborazione con le Acli Provinciali, alla Parrocchia di Codroipo, un defibrillatore. Si tratta di uno strumento molto prezioso, in grado, in caso di necessità, di salvare la vita delle persone.

Renzo Calligaris

BIMBIMBICI 2019

Un mese di maggio anomalo ha creato difficoltà anche al regolare svolgimento della Bimbimbici.

La 17^ edizione, dopo un rinvio, si è svolta l'11 maggio con una buona presenza di pedalatori, sotto l'occhio vigile degli Amici del Pedale e grazie al contributo della BancaTer e della Farmacia Cannistraro.

Una festosa carovana di bambini, accompagnati dai loro genitori e amici, si è snodata per le ciclabili e i tre parchi cittadini: Villa Manin, Risorgive e laghetto delle Grovis.

Importante l'aiuto della Polizia municipale e della squadra della Protezione civile. A tutti i bambini partecipanti è stato consegnato un kit luminoso per la loro bicicletta raccomandando di utilizzarlo nelle loro pedalate notturne.

Al termine del giro, grazie all'Associazione Codroipo c'è, i bambini hanno potuto fare la merenda nei locali aderenti: un innovativo coinvolgimento a costo zero delle attività economiche per ravvivare la piazza di Codroipo.

Il premio "La bicicletta, il mio mezzo preferito" è stato consegnato ai gemelli Carlotta e Iacopo Benvenuto per l'uso costante della bicicletta per andare a scuola, ad Alice Venaruzzo per l'uso delle due ruote e l'attività svolta in PromoTurismo Fvg quale responsabile della promozione turistica in bicicletta, al gruppo dei Nonni Volontari che garantiscono la sicurezza all'entrata a scuola con particolare segnalazione al decano novantacinquenne Bruno Infanti.

La manifestazione si è conclusa con l'estrazione dei premi della lotteria proseguendo il progetto "I bambini di Codroipo per i bambini del Kenya". Da notare nello spirito della nostra iniziativa che il secondo premio, una bicicletta Mtb Bandiziol, è stata donata dal vincitore ad una bambina africana residente a San Vito al Tagliamento.

Fiab Codroipo - Amici del Pedale

ZOMPICCHIA

SAGRE DI SAN PIERI E PAULI
22 – 30/06
DUEMILADICIANNOVE

SABATO 22 GIUGNO

19:00 Apertura chioschi e Pesca di Beneficenza Enogastronomica
21:00 Serata giovani con
DJ BOSCO e **SCHIUMA PARTY**

DOMENICA 23 GIUGNO

17:00 Apertura chioschi e Pesca di Beneficenza Enogastronomica
21:00 Serata live music anni 80 con **LINEA 80**

GIOVEDÌ 27 GIUGNO

20:30 Presentazione del Professor Walter Tomada
del libro **1019 - 2019 ZOMPICCHIA**
presso la Chiesa Santa Maria Addolorata

VENERDÌ 28 GIUGNO

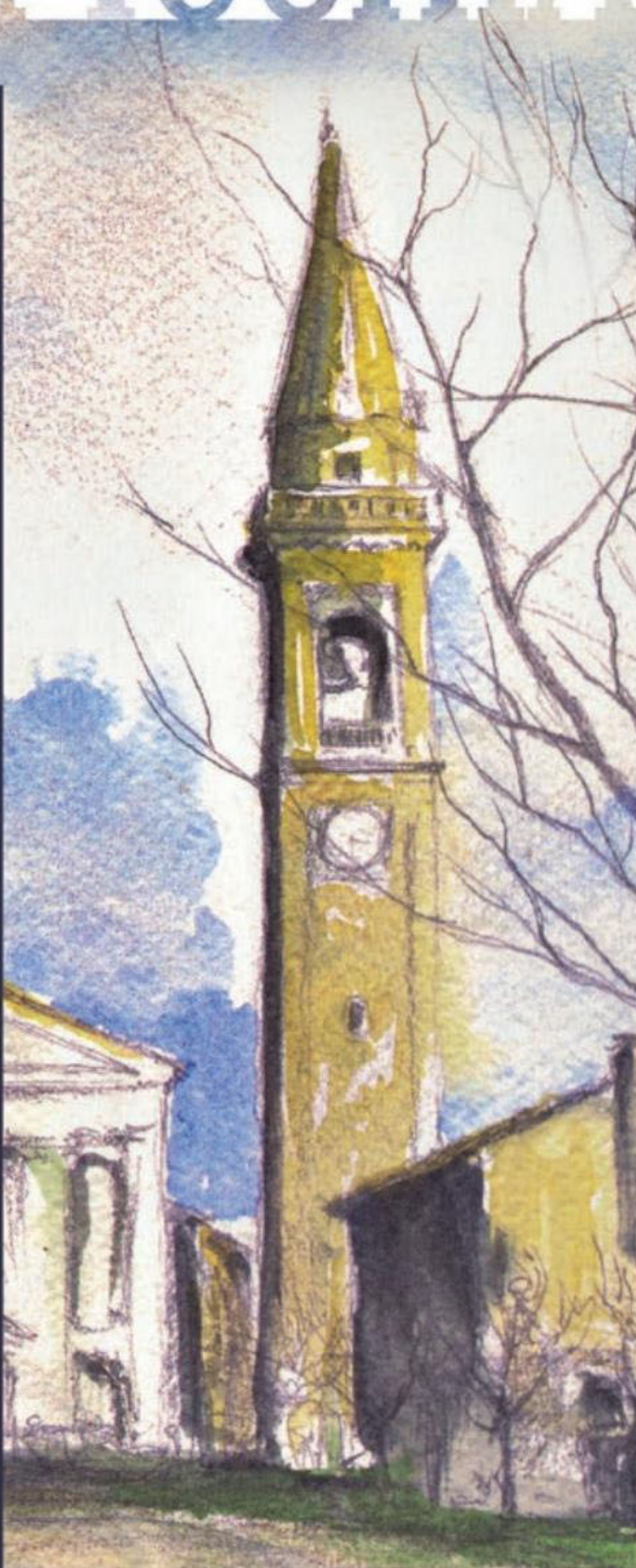
19:00 Apertura chioschi e Pesca di Beneficenza Enogastronomica
21:00 Serata musicale con **THE STREAKERS**

SABATO 29 LUGLIO

18:00 Apertura chioschi e Pesca di Beneficenza Enogastronomica
Gemellaggio con la Pro Loco Val Cosa e le loro specialità gastronomiche
21:00 Serata musicale con **PETE SONS**

DOMENICA 30 GIUGNO

16:00 Apertura chioschi e Pesca di Beneficenza Enogastronomica
16:00 Sfilata cinofila non competitiva
ZOMPICCHIA DOG SHOW
a cura dell'Agenzia Astolmodel con ricchi premi
21:00 Serata danzante con **ANNI RUGGENTI**

Pro Loco Zompicchia

WORKSHOP di ACQUERELLO con FELICE FELTRACCO

Si è svolto domenica 26 maggio, nella sede della Pro Loco di Passariano, il secondo workshop di acquerello organizzato dal Circolo Artistico Quadrivium di Codroipo.

Il tema del laboratorio di maggio è stato "Il Paesaggio" e, con la guida del noto acquarellista Felice Feltracco è stato realizzato un paesaggio ad acquerello, affrontando i temi della prospettiva aerea e della trasparenza del cielo, con particolare attenzione alla gestione dei verdi e dei riflessi. Un altro importante Maestro dell'acquerello ha impreziosito la serie di eventi organizzati da Quadrivium nel complesso dogale di Villa Manin per promuovere questa tecnica pittorica tra le più raffinate.
I workshop proseguiranno con altri Maestri, che guideranno i partecipanti tra diverse tematiche, confrontandosi con le mille sfaccettature dell'espressione artistica, ognuno con la propria interpretazione creativa.
Per info sui prossimi workshop: quadrivium.codroipo@libero.it.

Circolo Artistico Quadrivium di Codroipo

Il vicepresidente del Circolo Artistico Quadrivium, Antonio Fontanini, insieme all'ospite Felice Feltracco, e le acquarelliste Sandra Di Lenardo, Germana Snaidero e Lucia Zamburlini, che hanno curato l'evento.

FESTA di FINE ANNO con BAMBINI e FARFALLE... in VOLO

Alla Scuola dell'Infanzia di Rivolto, la festa di fine anno baciata dal sole ha saputo emozionare piccoli e grandi.

I canti dei bambini, in lingua friulana, italiana e inglese, lo spettacolo dei genitori trasformati in farfalle e del mago Lenard con la sua magia, hanno conquistato tutti. Molto coinvolgente il lancio dei palloncini argentati a forma di farfalla che ha illuminato il cielo di Rivolto e il pic nic nel campo sportivo, animato dall'allegria di tantissime persone.

Pierina Gallina

INCONTRO di CORI, INCONTRO di CUORI

Tre cori uniti nel canto e nella gioia di raccontarsi intonando canzoni di tutto il mondo.

Super Coro, Coro 5 dell'Associazione Sante Sabide e il Coro degli insegnanti di linguaggio musicale della Scuola di musica "Città di Codroipo", hanno reso speciale un pomeriggio domenicale nella sala conferenze dell'Archè.
Il Super Coro, diretto dal maestro Giorgio Cozzutti, ancora una volta ha sbalordito per la bravura con cui sa interpretare e animare canzoni e canti della tradizione. Il Coro 5, diretto dal maestro Elena Blessano, ha spaziato da "Guantanamera" ad "Aggiungi un posto a tavola" al canto tradizionale argentino. Il Coro dei maestri ha emozionato con sapienti virtuosismi vocali.
Il canto finale ha riunito i cori nel nome della celeberrima "Nel blu dipinto di blu", condivisa con il pubblico generoso di applausi.

P.G.

DECEDUTO ITALO DEL NEGRO, una VITA TRA CALCIO e BCC

Profondo cordoglio ha suscitato a Basiliano, nel Medio Friuli e in Regione la notizia della sua scomparsa a causa un male che l'ho ha colpito un paio d'anni fa.

Già presidente della Federazione Regionale delle Banche di Credito Cooperativo, consigliere Comunale di opposizione a Basiliano dal 1975 al 1999, presidente del Cna, Esa, ed ex giocatore nel ruolo di centrocampista e attaccante in serie "A" con Triestina e Mantova, con l'Udinese, Messina e Arezzo in serie "B".

Era nato a Basiliano nel 1940 da genitori provenienti da Sutrio che a Basiliano avevano aperto un panificio con relativo forno. Italo dopo le scuole dell'obbligo conseguì la maturità classica e ha gestito il panificio di famiglia fino a qualche anno fa, trasferito poi alla figlia Barbara. Ha fatto anche l'assicuratore. Sin dalla giovane età iniziò a giocare nel Basiliano, poi nella Sacilese e nel 1957 la Triestina lo fece esordire in serie A. Nel '59 fu convocato anche nella nazionale Under 21 per i Giochi del Mediterraneo. Nel 1960 passò al Mantova e nel 1962 fu trasferito al Messina in serie B. Nel 1963 fu acquistato dall'Udinese e l'anno dopo trasferito ad Arezzo, poi nella Maceratese e nel '68 a Fabriano come giocatore e allenatore. Ha concluso la sua carriera nello Spilimbergo. Ha poi allenato il Basiliano e successivamente è stato presidente della Società Comunale di calcio.

Nel frattempo, è diventato socio della Cassa Rurale di Basiliano e nel 1979 è diventato consigliere d'amministrazione fino al 2012. Nel 1975 si mise in lista con il partito socialista e fu eletto in minoranza nel Consiglio Comunale fino al 1999. Nel 1984 fu nominato Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano, carica che ricoprì fino all'ottobre del 1993. Nel 1990 fu eletto nel consiglio di amministrazione della Federazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia, nel 1994 nominato vice-presidente e nel 1996 Presidente del Consiglio stesso, carica che ha ricoperto fino 2008. Numerosi i suoi incarichi all'interno del sistema delle Banche di Credito: Presidente del Fondo garanzia dei depositanti e della Cassa Mutua Nazionale. Nel maggio 2005 divenne consigliere del Medio Credito e dal 2008 fino al 2010 componente del Comitato esecutivo. Per la competenza, l'onestà e la serietà con le quali ha vissuto e svolto i propri incarichi, Italo Del Negro è stato insignito della croce al merito del Credito Cooperativo per aver operato con responsabilità, passione e stimata professionalità per 30 anni.

Del Negro era stato anche presidente della Scuola Materna "Walter Della Longa" di Basiliano e Presidente dei donatori di sangue del capoluogo. Tenacissimo assertore degli ideali socialisti, era una persona di rilievo, aveva una forte personalità, era amante del sociale e del costruire aggregazione. Moltissimi amici, ex colleghi, amministratori, politici, compaesani, conoscenti dei familiari hanno salutato Italo per l'ultima volta, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano, dove mons. Dino Bressan all'omelia ha rilevato che "la vita è come una sinfonia musicale, di cui ciascuno di noi compone lo spartito in base alla personalità sulla base di alcune note fondamentali. Le sue sono state l'amore per la propria comunità, la rettitudine morale, la dedizione alla famiglia". Il celebrante ha messo in luce "l'esistenza molto intensa di Italo in vari settori di attività professionale, sportiva e associativa, conclusa con un periodo critico per la salute sopportato con pazienza e dignità. Anche il suo impegno è stato riconosciuto dagli avversari nei 25 anni trascorsi sui banchi dell'opposizione in consiglio comunale. Questa nota fa suonare bene la sinfonia della vita: un aspetto che stiamo perdendo, chiusi nell'individualismo delle nostre appartenenze. L'altra nota che lo ha distinto è stata rappresentata dalla dirittura morale, dall'onestà intellettuale, dal senso della giustizia, doti queste non comuni al mondo d'oggi, dove piuttosto si evidenziano l'interesse privato o di parte e la corruzione". Infine il parroco, invitando a sperare nella fede e nella Resurrezione, ha rivolto parole di cordoglio alla moglie Ivana, alla sorella e ai figli Barbara e Marco, quest'ultimo Sindaco rieletto a Basiliano.

Amos D'Antoni

OMAGGIO a NICOLA BENOIS

*Il volume "Nicola Benois. Da San Pietroburgo a Milano con il teatro nel sangue", finito di stampare nel marzo **2019** per Fuori[l]uogo, scritto da Vlada Novikova Nava, con prefazione di Antonio Bentoglio, Direttore del dipartimento di beni culturali e ambientali dell'Università degli Studi di Milano, tratteggia con lucidità e sintesi la vita di Nicola Benois.*

Egli è stato figura di spicco nella storia del teatro internazionale, scenografo, pittore e direttore degli allestimenti scenici del Teatro alla Scala di Milano dal 1937 al 1971, figlio di Alessandro Benois a sua volta scrittore, librettista, costumista e scenografo noto per aver collaborato con i balletti russi di Diaghilev.
In molte città italiane, quali Milano, Como, Cantù, Verona, Roma e Napoli, si ricorda il grande artista figurativo attraverso la narrazione del libro, che sarà scritto anche in russo, risultato di anni di ricerca e di interviste dedicate a chi è stato collaboratore di Nicola Benois al Teatro alla Scala per far luce sulla complessa personalità e la produzione sterminata. A parlarne sono illustri personalità del mondo dell'arte italiana tra cui: Antonio Molinari, Dolores Puthod, Franco Scepi e Miro Silvera.
Un capitolo del volume è dedicato a Codroipo e a Bertiolo con il Santuario di Screncis che ospita sulla parete laterale il Cristo realizzato da Nicola Benois con Gino Romei per Sormani, pensato per la Chiesa cimiteriale del capoluogo del Medio Friuli dove Nicola Benois riposa accanto alla Sua amata Disma De Cecco.
Nel quadro pare riconoscersi l'illustrazione delle parole di San Paolo che tutto quello che c'è in terra e tutto l'universo viene ricapitolato in Cristo". Così riconosce mons. Gino Pigani che, assieme ad Alberto Della Siega ha accompagnato la ricerca a Screncis. Sempre il Della Siega nell'ottobre del 2017 aveva condotto al Santuario di Bertiolo, il Console Generale della Federazione russa in Italia in visita privata. Il popolo russo e il mondo dell'arte mantengono vivi il valore e il talento degli artisti della famiglia Benois.

Silvia Iacuzzi

L'ENOTECA REGIONALE

Grande collaborazione e amicizia tra la Pro Loco Risorgive Medio Friuli e la Pro Loco di Buttrio, che per il settimo anno consecutivo hanno gestito l'Enoteca Regionale all'interno della manifestazione di Sapori Pro Loco di Passariano, presso Villa Manin.

All'interno della manifestazione, l'Enoteca si pone come punto di riferimento per la valorizzazione e la promozione dei vini e dei produttori della nostra regione. Quest'anno erano presenti quarantadue aziende, per un totale di ventisei tipologie di vino.
La Pro Loco di Bertiolo propone come ogni anno i vincitori della Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl" (concorso che si svolge nell'ambito della Festa regionale del vino Friulano di Bertiolo) oltre ai vini delle aziende vitivinicole locali Cabert e Grossutti per la promozione del territorio.
La cerimonia inaugurale come da tradizione si è conclusa con un brindisi nell'Enoteca, che ha visto la partecipazione delle autorità e della finalista friulana di Masterchef Italia, Gloria Clama. Tutto questo è stato possibile grazie alla preziosa collaborazione dei numerosi volontari che si sono impegnati e hanno dedicato il loro tempo e la loro passione a sostegno del progetto della Pro Loco.
Le avverse condizioni meteo hanno reso difficile la buona riuscita dell'evento, ma nonostante questo, un grande grazie va alle persone e gli amici che sono comunque passati a trovarci.
Per rimanere aggiornati sulle iniziative della Pro Loco Risorgive Medio Friuli potete seguire la pagina Facebook "Pro Loco Risorgive Medio Friuli" o Instagram/Prolocobertiul.

Direttivo Pro Loco Risorgive Medio Friuli di Bertiolo

MONSIGNOR PIGANI a RIPOSO

*L'ultima Domenica di Maggio al canto della cantoria Parrocchiale di Bertiolo e Pozzecco è stato accolto l'ingresso del Vescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato intervenuto nel Santuario della Beata Vergine di Screncis per il sacramento della confermazione di **16** ragazzi della parrocchia che oggi hanno accolto è testimoniato la propria fede.*

Essi sono: Samuele, Giacomo, Giada, Chiara, Elisa, Linda, Alex, Carlo, Michele, Francesca, Valentina, Alessandra, Emma, Erik, Silvia e Alessia.
Concelebravano la solenne liturgia con il parroco di Bertiolo Monsignor Gino Pigani, don Ilario e don Carlos che con la signora Annetta è stato anche catechista durante l'ultimo anno.
Il Vescovo ringraziando i ragazzi, i catechisti, i padrini e le madrine, nel santificare la giornata accompagnati dalla Vergine Maria ha annunciato anche di aver accolto il desiderio espresso da Monsignor Pigani di concludere la sua disponibilità in qualità di parroco delle Parrocchie di Bertiolo-Sterpo, Pozzecco e Virco , concludendo il suo servizio per le comunità che avranno certamente modo di dimostrare i segni di riconoscenza e di gratitudine per la fraterna e sincera collaborazione del proprio parroco che continuerà il suo servizio di sacerdozio.
A queste parole è seguito un applauso spontaneo tra i numerosi fedeli presenti. Mons. Pigani, classe 1940, è stato ordinato nel 1965, raggiungendo quindi ben oltre 50 anni di sacerdozio.

Raffaella Beano

BIS di MOSTRE da FERRIN

"Il Tagliamento" di Elio Cio e "Le forme dell'acqua" del Circolo Fotografico Codroipese

Ben due mostre inaugurate in contemporanea alla Cantina Ferrin di Locali Maione di Camino, allestite in occasione della 23^ edizione di Cantine aperte. Elio Ciol, padrino della manifestazione, Paola Toniutti, presidente del Circolo fotografico codroipese, insieme a Fabiola Tilatti, padrona di casa e al Prof. Guido Cecere, hanno tagliato il nastro della doppia mostra che sarà visitabile fino al 1° luglio, dal lunedì al sabato, dalle ore 10.00 alle 19.30. Il foltissimo pubblico ha apprezzato l'intervento critico di Guido Cecere, docente di Fotografia all'Isia Roma Design di Pordenone, che ha definito Ciol come il "Numero Uno", colui che "ha saputo ritrarre e mettere in bella copia Sua Maestà Tagliamento", il grande fiume che divide il Friuli e riempie cuore e mente. "Ciol sa scegliere i punti più plateali, il punto ideale di osservazione, le giornate giuste, sa guardare il cielo nelle ore adatte a rendere la limpidezza o la perfetta incisione nelle foto.
Egli, nel dopoguerra, per primo in Europa ha messo a punto la tecnica a infrarosso, per aumentare il contrasto e la nitidezza nelle foto, in pellicola e poi in digitale. Ciol è il re dei cieli neri, cui aggiunge la personale poesia con atteggiamento umile e innamorato della natura. Le sue foto hanno un atteggiamento di grande serenità, positività, riposo, silenzio. Ciol, particolarmente attratto dal paesaggio, cerca la concentrazione nel silenzio. Le foto di Ciol parlano e invitano a osservare la vita con calma " ha chiarito il Prof. Cecere. "Sono regali che mi trovo davanti e io li offro" ha replicato con grande semplicità Ciol, il cui messaggio è stato condiviso da Paola Toniutti, presidente del Circolo Fotografico Codroipese, che si è unita ai ringraziamenti per la prestigiosa iniziativa.
La personale di Elio Ciol "Il Tagliamento", è corredata da catalogo stampato per l'occasione, mentre la collettiva "Le forme dell'acqua", è una mappatura emotiva che narra l'acqua attraverso la sensibilità e il progetto di ogni autore del Circolo Codroipese, perché l'acqua, non avendo forma, prende quella che le viene data. Il maestro Ciol, 90 anni di cui 70 dedicati alla fotografia, è nativo di Casarsa dove tuttora opera, è vincitore di numerosi riconoscimenti e le sue opere compaiono in 224 libri fotografici. I suoi scatti sono stati oggetto di autorevoli mostre tra cui, nel 2019, a Casarsa, Reggio Emilia, Ptuj (Slovenia), Trieste al Consiglio regionale. Sue immagini sono state acquisite da importanti musei e istituti culturali quali il Metropolitan Museum di New York, il Victoria & Albert Museum di Londra e il Puskin di Mosca.

Pierina Gallina

"Pronti... si DONA" è il motto del direttivo Afds di Camino, fresco di nomina.

Dopo 20 anni di presidenza, Illario Danussi lascia il timone dell'attiva sezione a Monica Della Siega, rimanendo Vice-Presidente vicario, in tandem con Matteo Frappa, la segretaria Azzurra Locatelli e il Rappresentante dei donatori, Andrea Gardisan.Molti i giovani consiglieri che si affiancano a quelli già attivi da anni (Eva Brazzoni, Luca Campanotti, Romina Chiminello, Elody D'Angela, Giorgio Del Negro, Giuliana Frappa, Andrea Giavedoni, Gloria Locatelli, Elisa Panigutti, Fabrizio Panigutti, Liviano Pegolo e Gabriella Tuppin). Revisori dei conti si riconfermano Rino Campanotti, Antonella Bravin e Giuseppe Cecatto. Tutti pronti a una nuova entusiasmante avventura, che li vedrà impegnati fino al 2022, finalizzata alla sensibilizzazione del dono, dalle scuole ai vari contesti sociali.
Per qualsiasi informazione o per prenotare una donazione, chiamare o inviare un sms o whatsapp al nuovo numero dell'associazione 366-8764862.

P.G.

In ORATORIO è FESTA di PRIMAVERA

È stata una grande festa quella organizzata dagli animatori del Gruppo Giovani dell'Oratorio domenica 12 maggio.

L'evento ha visto protagonisti i ragazzi delle medie, che si sono incontrati durante l'anno ogni terzo sabato del mese negli incontri a loro dedicati. Si è esibito anche il Coro San Francesco Junior, mentre il gran finale ha visto la partecipazione straordinaria della simpatica Catine con il suo esilarante spettacolo teatrale.
La festa è continuata con un momento conviviale con pastasciutta per tutti, in collaborazione con l'associazione Tocca il cielo con un dito, che da sempre sostiene e collabora alle iniziative dell'oratorio. Sono stati raccolti oltre un migliaio di euro che vanno a sostegno delle iniziative estive della parrocchia rivolte ai bambini e ragazzi: tra queste l'oratorio estivo, che si svolgerà dal 24 giugno al 12 luglio con tanti giochi, laboratori e gite.
Inoltre, quest'anno raddoppiano i campi estivi: i ragazzi delle medie parteciperanno al soggiorno a Farnese (VT), previsto dal 5 al 10 agosto, in una grande casa con ampi spazi verdi. Il ricco programma prevede gite a Orvieto, Assisi, Cascia, Perugia, luoghi ricchi di storia, arte e spiritualità; si potrà visitare il fantastico Parco dei Mostri di Bomarzo. Per i bambini di quarta e quinta elementare invece è stato organizzato un soggiorno a Zovello (nel comune di Ravascletto) che si svolgerà dal 29 luglio al 1° agosto con passeggiate nei boschi e tanti giochi all'aperto.

Astrid Virili

CESARE, LEADER sul CAMPO e nell'ARENA POLITICA

All'Azienda Agricola Ferrin è stato presentato "Giulio Cesare: l'ultimo trionfo", lavoro a sei mani del giornalista di origini caminesi Giuseppe Liani, della professoressa di linguistica applicate Tiziana Bertogna e del dirigente specialista in neurologia Marco Zaramella.

Il libro prende in considerazione la Roma dell'ultimo secolo a.C., quando Cesare raggiunse il potere e dovette confrontarsi con i suoi nemici per realizzare il suo progetto politico. Lui era un leader carismatico capace di dialogare con la realtà, leggendo i meccanismi che caratterizzano la vita di una comunità, e "geniale tanto nell'azione politica quanto sul campo di battaglia".
Nel ripercorrere gli ultimi anni della vita di Cesare, le vittoriose campagne di Gallia, Egitto, Ponto, Africa e Spagna, nonché il suo testamento si riescono a riconoscere i tratti caratteristici del leader e della sua lotta politica, dove per politica gli autori intendono la difesa e promozione degli interessi della propria collettività. Cesare era consapevole che, in termini attuali, un'organizzazione resta competitiva e mantiene la sua posizione di leadership non glorificando il passato, ma governando il futuro e che il sistema dell'Impero in questo senso aveva bisogno di rinnovarsi.
Tra le virtù di Cesare si è ricordata la sua clemenza, mai un gesto di bontà, ma piuttosto di convenienza politica, ossia di convenienza per la collettività. Si è parlato dell'epilessia di cui Cesare soffriva e della sua relazione con Cleopatra, donna colta che voleva il trono d'Egitto e che lui amava proprio per il suo amore per il potere. I relatori hanno reinterpretato il pensiero di diversi studiosi e gli eventi di epoche successive attraverso molteplici approfondimenti sulla vita e le gesta di Cesare.
Peccato per la poca partecipazione, perché una lettura così informata e dettagliata della storia ha permesso ai presenti di apprezzare le basi di quella legittimazione politica che ha caratterizzato l'ascesa e il successo di tanti leader anche più recenti.

Silvia Iacuzzi

BON COMPLEAN CONTECURTE!

Venerdì 26 aprile la sala della canonica di Sclaunicco era gremita in ogni ordine di posti per la serata dedicata al Contecurte Day: gara di racconti inediti in friulano letti dal vivo, organizzata dal Circolo Culturale La Pipinate in collaborazione con il collettivo di Contecurte.

Il sito di Contecurte nasceva nel 2009 come "osteria letteraria virtuale": cioè un posto in cui pubblicare e condividere racconti brevi, in cui anche chi non è particolarmente esperto si sentisse incoraggiato a leggere e scrivere in friulano in un clima amichevole e cordiale.

Il racconto è una forma letteraria che in Italia è spesso e a torto considerata minore, infatti molti grandi scrittori sono stati anche grandi autori di racconti: possiamo citare Buzzati, Calvino, Poe, Hemingway, Carver, Borges, Kafka ma l'elenco è ben più lungo.

Nell'era di internet la forma del racconto risulta particolarmente vivace e adatta anche a chi non ha tempo per letture più impegnative.

Dal 2009 a oggi sul sito di Contecurte sono stati pubblicati oltre ottocento racconti di un centinaio di autori diversi, uniti dal piacere di narrare storie in friulano. I generi sono i più vari e spaziano dal drammatico all'ironico al sociale, fino alla fantascienza e all'horror.

Oltre alla pubblicazione sul sito, il collettivo di Contecurte ha creato nel corso degli anni anche numerose occasioni per incontrarsi e ascoltare i racconti letti dal vivo, sempre concludendo il tutto all'insegna della convivialità "parcè che no si pues mica lassâsi come cjans!"

Dopo le serate organizzate negli anni scorsi a Lestizza, Flambro e Villa Manin, per la quarta edizione del Contecurte Day è stato scelto Sclaunicco, patria del fondatore e "oste virtuale" di Contecurte Raffaele Serafini.

E proprio l'oste ha introdotto i dodici racconti letti da Margherita Cogoi, Checo Tam, Giacomo Trevisan e dallo stesso Serafini, con intermezzi musicali di Bizio Citos dei Rive No Tocje.

I racconti sono stati poi votati dal pubblico presente in sala che ha scelto i quattro finalisti e infine il racconto vincitore. Soltanto al termine della serata sono stati resi noti i nomi dei dodici autori, in modo che il pubblico potesse votare il racconto più bello senza farsi influenzare.

Il tema assegnato per l'occasione era "Dîs dîs dîs". La parola "dîs" in friulano significa sia "di'" (imperativo del verbo dire), sia "dieci" sia "giorni". Un tema che richiamava il decimo anniversario della fondazione ma che si poteva interpretare molto liberamente, senza vincoli stilistici o tematici.

Il vincitore è risultato il racconto di Carli Pup, giornalista di Radio Onde Furlane, scrittore e traduttore. Intitolato Hamar, questo racconto dal contenuto sociale e politico narra in prima persona la storia di un espatriato nel Paese Basco, che ha lasciato la sua terra sentendosi deluso da un popolo che non è in grado di difendere la propria identità.

I dodici racconti che hanno partecipato alla gara si possono leggere su www.contecurte.eu insieme a tutti gli altri pubblicati nei dieci anni di vita del sito.

Ma Contecurte live non finisce a Sclaunicco: l'appuntamento per un'altra serata dal vivo con i racconti in friulano è per il 9 giugno a Galleriano, evento organizzato insieme alla locale Pro Loco.

Astrid Virili

MEZZO MILIONE di EURO per la PALESTRA

L'opera più importante nel programma dei lavori pubblici varato dall'uscente amministrazione Gomboso.

La disponibilità finanziaria è di 100 mila euro per il 2019 e per 400 mila nel 2020. La palestra, vicina al polo scolastico di Lestizza, è usata dalle scolaresche, dalla Polisportiva comunale e dall'Associazione sportiva Santa Maria.

Le due società danno la possibilità a centinaia di giovani di praticare pallavolo, ginnastica artistica e ritmica, anche dai Comuni limitrofi. In particolare, la As Santa Maria ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale ed europeo.

La palestra necessita di manutenzione straordinaria sia nella parte impiantistica sia per essere a norma con tutte le ultime leggi. Si pensa anche ad un ampliamento degli spazi, in particolare per creare un'area di deposito per le attrezzature che non dovrebbero togliere spazio alla didattica e all'attività sportiva. Saranno chiusi i due spazi laterali della zona nord per creare un magazzino a disposizione delle società. L'area interna sarà sistemata in maniera modulare, al fine di permettere l'allenamento di più di un gruppo contemporaneamente. Sono anche previsti nuovi accessi per consentire la fruizione della palestra per iniziative di pubblico spettacolo.

Paola Beltrame

POPOLAZIONE in AUMENTO

Il 2018 è l'anno del cambiamento per quanto riguarda il movimento demografico del Comune di Mereto di Tomba.

COMUNE DI MERETO DI TOMBA - POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2018				
CAPOLUOGO E FRAZIONI	**M**	**F**	**TOTALE**	**FAMIGLIE**
MERETO DI TOMBA	312	305	617	271
PANTIANICCO	299	287	586	280
TOMBA DI MERETO	213	216	429	141
SAN MARCO	208	218	426	177
PLASENCIS	238	225	463	209
SAVALONS	49	50	99	44
TOTALE	**1.319**	**1.301**	**2.620**	**1.122**

Dopo cinque anni, quelli compresi nel periodo 2013-2017 in ognuno dei quali la popolazione è diminuita, il numero dei residenti aumenta di 14 unità ed è dovuto all'aumento dei maschi +28, mentre calano le donne -14. A fine anno si contano 2620 persone (M 1319 F 1301). Nel 2017 la popolazione era diminuita di 40 unità (M -3 F -37). Va sottolineato che la chiusura positiva del bilancio demografico è dovuto all'aumento della popolazione straniera che ora ammonta a 153 (M 81 F 72) persone, in più 17 nuovi abitanti (M +27 F -10).
L'incremento dei residenti si registra complessivamente nelle frazioni +16 (M +27 F -11), in particolare a Plasencis +12 (M +11 F +1) ed anche a Tomba di Mereto +4 (M +5 F -1), Pantianicco +3 (M +9 F -6), Savalons +1 (M 0 F +1). Si registrano meno abitanti nel capoluogo Mereto di Tomba - 2 (M +1 F -3) e a San Marco -4 (M +2 F -6).
In aumento i nati 15 (M 10 F 5), meglio del 2017, con 5 nascite in più. I decessi sono stati 32 (M 13 F 19), 7 meno dell'anno precedente. Il saldo nati/morti rimane negativo -17 (M -3 F -14) contro il - 29 del 2017.
Per quanto riguarda il movimento migratorio nel 2018 si è chiuso con un saldo positivo +31 (M +31 F 0), rispetto al -11 (M +8 F -11) del 2017. Le iscrizioni in Anagrafe sono state 98 (M 66 F 32), mentre nel 2017 furono 53 (M 29 F 24).
I nuovi residenti provenienti dall'Italia sono 66 (M 34 F 32) contro i 39 (M 21 F 18) del precedente anno, ben 34 (M 32 F 2) invece dei 10 (M 6 F 4) del 2017 quelli provenienti dall'estero. L'anno precedente furono iscritte anche 4 persone per ricomparsa ed altri motivi (M 2 F 2).
Sono state cancellate dal Registro Anagrafico 67 persone (M 35 F 32) di cui 59 (M 32 F 27) per trasferimento in altri Comuni Italiani, 7 (M 3 F 4) per l'estero; 1 donna è stata cancellata per irreperibilità anagrafica. Nel 2017 i cancellati in totale furono 64 (M 21 F 43), di cui 51 (M 16 F 35) per emigrazione in Italia; 10 (M 3 F 7) per emigrazione all'estero, 3 (2 M 1 F) sono stati cancellati per irreperibilità anagrafica.
Vediamo adesso in particolare cosa è avvenuto per la popolazione estera. Sono nati 2 maschietti, stesso totale del 2017 (M 1 F 1), è deceduta una donna, nessuna nel 2017. I nuovi iscritti stranieri sono 37 (M 34 F 3) di cui 4 provenienti dalla Penisola (M 2 F 2), 33 da oltre confine (M 32 F 1). Nel 2017 furono 14 le persone iscritte estere (M 7 F 7) di cui 5 (M 2 F 3) provenienti da Comuni Italiani, 5 dall'estero (M 2 F 3) e 4 (M 2 F 2) per ricomparsa ed altri motivi. Sono state cancellate 11 persone (M 5 F 6), di queste 6 (M 4 F 2) per la Penisola; 4 (M 1 F 3) per l'estero, in più una donna è stata cancellata per irreperibilità. L'anno precedente fece registrare 10 emigrazioni (M 2 F 8) di cui 9 in Italia (M 2 F 7) e 1 donna all'estero. Nel 2018 sono diventate italiane 10 persone (M 4 F 6), mentre nel 2017 furono 3 (M 1 F 2) gli stranieri che hanno acquistato la cittadinanza italiana.
Le comunità più rappresentate sono quelle della Romania 44 (M 20 F 24), del Bangladesh 25 (M 9 F 16), del Pakistan 25 tutti uomini.

Raffaele Chiariello

L'UTE INVESTE sul FUTURO

L'Anno Accademico dell'Ute 2018/2019 è stato appena archiviato e già a Rivignano si sta lavorando per l'anno che verrà.

Nelle foto, un momento della consegna delle due Tv.

Per il 2019/2020 uno sforzo particolare è dedicato alla ricerca di nuove proposte di corsi e opportunità didattiche da offrire ai soci. Con l'obiettivo poi di supportare i docenti nel loro importantissimo lavoro, la sezione di Rivignano ritiene necessario mettere a loro disposizione nuovi dispositivi audiovisivi che permettano di rendere le lezioni ancora più coinvolgenti e partecipate. Si è provveduto così ad installare da subito due nuove Tv Smart, una nella Scuola di Scacchi di Rivignano e una nella Biblioteca di Varmo, già sede di diversi corsi Ute. A Rivignano si vuole così investire sul futuro, rafforzando i valori sociali e culturali che l'Ute riveste per tutta la comunità.

Pietro Pighin

APPROVATO un UNICO PIANO REGOLATORE

Prima che partisse la campagna elettorale per il suo rinnovo il Consiglio comunale di Rivignano Teor ha adottato il nuovo Piano regolatore.

Il documento considera gli strumenti adottati prima della fusione del 2014 dai Comuni di Rivignano e Teor. Si tratta di un passaggio importante nella fase di integrazione che considera la nuova normativa Regione per lo sviluppo territoriale ed in particolare per quanto riguarda la rigenerazione urbana e contenimento del consumo di suolo, lo sviluppo sostenibile e la promozione del rendimento energetico degli edifici. In tale quadro sono state operate specifiche scelte per i sistemi territoriali individuati: sistema degli insediamenti; sistema della mobilità e infrastrutture tecnologiche ed energetiche; sistema dell'ambiente, del paesaggio e dell'agricoltura. Il piano persegue la tutela e l'uso razionale delle risorse naturali, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni di interesse culturale, paesistico e ambientale, con particolare riferimento al Parco naturale del fiume Stella e alle emergenze di carattere architettonico. Il piano fa propri uno sviluppo equilibrato degli insediamenti che punti al recupero e riutilizzo di aree degradate e dismesse. In particolare viene promosso il soddisfacimento del fabbisogno abitativo e di quello relativo ai servizi mediante interventi di recupero e completamento degli spazi urbani e del patrimonio edilizio esistente, riconoscendo e valorizzando le aree di eccellenza.

QUATTRO PASSI nella STORIA, nell'ARTE …e nella MUSICA

L'Associazione "Armonie", dopo il successo della prima esperienza (settembre 2018), ha riproposto la passeggiata storico-artistica "Quattro passi nella storia, nell'arte…e nella musica".

Due sono stati i percorsi svolti nel mese di maggio. In entrambe le date, 5 e 19 maggio, la pioggia ha rovinato, ma solo in parte, la manifestazione. Domenica 5 maggio i partecipanti, ritrovatisi in piazza a Vissandone e non potendo effettuare il percorso a piedi, si sono trasferiti nella chiesa parrocchiale per proseguire poi nelle chiese di Variano (San Leonardo e chiesa parrocchiale), e Villaorba (Sant'Orsola). Dopo un'esposizione storico-artistica a cura di Guido Sut e del gruppo "Viandants", si sono esibiti allievi e insegnanti dell'Associazione "Armonie": Caterina Furlani all'organo, Giosué Dal Forno alla tromba accompagnato dal maestro Daniele Parussini, il coro di voci bianche curato dai maestri Chiara Grillo e Fabrizio Fabris, con accompagnamento al pianoforte del maestro Luca Fabbro ed il trio di chitarre "Crescendo" del maestro Massimo Bortolin. Anche domenica 19 maggio il tempo non è stato clemente, ma una trentina di persone si è ritrovata nella piazza di Coderno. Gli interventi storico-artistici di Alberta Pettoello, Ivan Ganzini e Pier Giuseppe Di Lenarda, precisi e accattivanti, hanno appassionato i presenti e valorizzato i tesori artistici contenuti in queste piccole chiese ricche di storia e fede. Una breve camminata è stata lo stesso effettuata: dalla piazza di Flaibano alla chiesa campestre di San Giovanni, dove si sono esibiti i "Cluster Clarinets". La seconda tappa, nella chiesa di Grions, è stata allietata dalle musiche del quintetto di ottoni e per finire, a Coderno, sono risuonate le note del sax di Gabriele Benetti (anche lui, come i gruppi precedenti, allievo dell'Associazione "Armonie"), accompagnato dal maestro Daniele Parussini all'organo Beniamino Zanin (opera 63 del 1889). Appuntamento alle prossime edizioni, confidando in condizioni metereologiche favorevoli.

Associazione culturale musicale "Armonie"

ICTUS CELEBRALE CONOSCERLO per PREVENIRLO

Un weekend dedicato ad un tema di interesse non solo medico ha visto un convegno seguito da misurazioni gratuite.

L'iniziativa, organizzata dal Comune di Sedagliano e dall'Associazione per la lotta all'ictus celebrale, si è svolta nella sala riunioni del Comune.
Il dottor Paolo Di Benedetto, neurofisiatra e presidente di Alice Udine, insieme ai neurologi Ermanno Del Zotto e Simone Lorenzut hanno spiegato alla popolazione intervenuta le cause, i sintomi, come si può prevenire l'ictus celebrale e quali sono i soggetti maggiormente a rischio. Il giorno successivo, sempre nella sala riunioni, sono state eseguite misurazioni gratuite della pressione arteriosa e l'ecodoppler delle carotidi, con relativa consegna di materiale informativo.
Ogni anno in Italia si registrano circa 200 mila persone colpite da ictus celebrale. Secondo le ultime statistiche il 30 per cento di persone muore entro il primo anno dall'insorgenza della malattia, mentre un altro 30 per cento presenta una invalidità permanente.

Maristella Cescutti

VANESSA CODUTTI, REGISTA d'OPERA in SCOZIA

*Vanessa Codutti, classe **1992**, sta realizzando il sogno di portare l'opera in giro per il mondo, apprendendo dalle culture diverse e riproponendole in scena. Vanessa, da un anno, è approdata in Scozia dove è regista d'opera ma vorrebbe anche lavorare in Italia, perché è la sua nazione e lei la ama, anche se non dà le stesse opportunità lavorative. Per questo ha la valigia sempre pronta.*

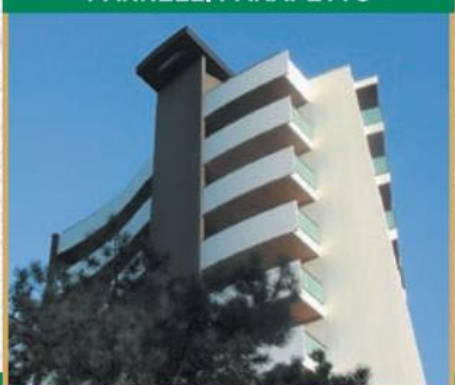
Nativa di Talmassons dove ha vissuto fino a 17 anni, Vanessa ha respirato sempre musica in casa, grazie alle ninne nanne di mamma Paola e papà Stefano, e ai corsi di danza classica alla scuola Giselle a Mortegliano e di danza moderna a Bertiolo.
Come per magia, da adolescente, ha conosciuto i musical moderni, come Nôtre Dame, Giulietta e Romeo di Cocciante, la Tosca di Dalla e la Divina Commedia di Marco Frisina. E, grazie a loro, l'opera moderna le si è svelata.
Laureata in musicologia al Dams di Gorizia, ha iniziato ad appassionarsi alla musica classica e all'opera lirica. Un Master in "Spettacolo dal vivo" nel 2016 le ha dato una prima formazione in regia teatrale e la possibilità di mettere in scena un'opera, "Dido and Aeneas" di Henry Purcell, di cui ha curato la regia. Nel 2017 ha iniziato il corso di regia per l'opera lirica nell'Accademia per l'opera italiana a Verona, svolgendo attività di assistente di regia al teatro Verdi di Trieste, al festival dell'Arena di Verona e al Teatro alla Scala di Milano.
Ha vissuto in Spagna, Francia e Regno Unito, paesi di cui ha imparato fluentemente le lingue. Per lei è fondamentale allargare i propri orizzonti e conoscere il mondo.
Ora Vanessa sta lavorando alla sua prima vera regia per la Fife Opera di Kirkcaldy in Scozia, la Traviata di Verdi. Le recite avranno luogo dal 6 al 9 novembre 2019. Durante il mese di agosto sarà al New Generation Festival a Firenze come direttore di scena (stage manager) per l'opera "Le nozze di Figaro di Mozart".
Poter lavorare dietro le quinte di questi teatri è per Vanessa un sogno che si realizza, insieme alla gratitudine di poter dar voce alla cultura italiana. Ha imparato organizzazione, professionalità, perfezione, cura dei dettagli, gestione dello stress, perché curare il backstage di uno spettacolo comporta enormi responsabilità.
Non è facile iniziare una carriera in questo settore, la competizione è alta e le risorse sono poche perciò la costanza di portare avanti un percorso, una passione, un sogno non deve mai mancare, così come non deve mai mancare la forza di crederci e di lottare per far sì che accada. E a Vanessa non mancano di certo e sono sicuramente le basi su cui costruire una gratificante carriera.

Pierina Gallina

GRANDE PUBBLICO per il READING di MARINA MASSIRONI

Un auditorium completamente esaurito ha accolto la nota attrice di teatro, cinema e televisione che ha vinto il David di Donatello e il Nastro d'argento come migliore attrice non protagonista per il film "Pane e tulipani" ed è nota per la lunga collaborazione artistica con il trio Aldo, Giovanni e Giacomo.

Il Sindaco Fabrizio Pitton ha introdotto la serata che rientra tra gli eventi del mese di maggio a Talmassons che sono solo un preludio a quanto organizzato per l'estate 2019. L'iniziativa fa parte del progetto culturale organizzato da Piero Sidoti con il patrocinio del Comune di Talmassons per portare i giovani a teatro come spettatori e attori. Lo spettacolo "Ma che razza di Otello?" era stato proposto durante la mattina all'Auditorium dell'Istituto Zanon di Udine, dove oltre cinquecento studenti delle Scuole superiori hanno partecipato a una conferenza prima di godersi lo spettacolo. Questo si è rivelato un reading interessante per far avvicinare alla cultura italiana che, partendo da una rivisitazione scherzosa del glorioso Otello di Shakespeare, parla di artisti, letterati e personaggi storici come Giuseppe Verdi, confrontati e riportati ai nostri giorni. Ciò che ne è derivato è un curioso e divertente mix condito di aneddoti che hanno attirato l'attenzione di tutti.

Silvia Iacuzzi

RESTAURATO il MONUMENTO ai CADUTI in GUERRA di CANUSSIO

Era da tempo che la precedente epigrafe in marmo era crepata e sbriciolata in molti punti, probabilmente per cause naturali.

L'opera di sostituzione della lastra è stata attuata dai fratelli Marco e Roberto Simonin, i quali hanno dimostrato fin da subito interesse, in quanto consci dell'enorme importanza simbolica della lastra.
L'azione è stata in primis approvata dal Sindaco di Varmo, che si è fidato dell'esperienza dei due fratelli i quali, senza esitazione, hanno contattato la ditta 3MC, la quale è conosciuta per la lavorazione del corean, materiale duttile e resistente, e ha subito risposto alle richieste dei fratelli Simonin. Spinti da un senso di responsabilità, dal momento che proprio il loro padre fu l'ideatore della lastra precedentemente sorretta, essi hanno voluto omaggiare i caduti in guerra con una lastra in corean d'impatto, semplice nel design, ma luminosa.
Si ringraziano i fratelli Simonin per la manodopera, la ditta 3MC per i materiali, il sindaco Michelin e il parroco Don Franco per l'interessamento e si spera che questo monumento persista nel tempo, in quanto importante per ricordare e onorare i nostri soldati.

Kevin Stringaro

RIUNIONE di "PROGETTO FVG per una REGIONE SPECIALE"

Numerosi i presenti, tra cui amministratori dei comuni vicini del Medio Friuli e della Bassa, all'incontro con il coordinatore regionale sen. Ferruccio Saro ed il consigliere regionale Emanuele Zanon.

In un rinomato locale di Varmo, si è riunita recentemente la sezione comunale del partito "Progetto Fvg per una regione speciale" per discutere le problematiche politiche di stretta attualità quali le elezioni comunali in particolare dei comuni limitrofi del Medio Friuli o della Bassa e le elezioni europee. La riunione, coordinata dal Segretario Claudio Tonizzo con il suo vice Andrea Beltrame, ha visto la presenza di numerosi oltreché qualificati iscritti o simpatizzanti, provenienti anche dalle realtà vicine quali Rivignano Teor, Pocenia, Talmassons e Codroipo. Gli ospiti principali nelle persone del coordinatore regionale sen. Ferruccio Saro e del consigliere regionale Emanuele Zanon, non hanno deluso le aspettative, affrontando con lucido realismo le varie questioni. In particolare, entrambi si sono soffermati sulla difficile congiuntura economico-finanziaria, sulla necessità di favorire la crescita, di affrontare con vigore le criticità di determinati settori quali la sanità e l'ambito sociale, la riforma delle autonomie locali, lo sblocco delle opere pubbliche, il miglioramento dei servizi a tutti i livelli, vere priorità nell'agenda del governo regionale. Ne è seguito un ampio ed articolato dibattito che ha visto gli interventi del Sindaco di Rivignano Mario Anzil, degli assessori Andrea Pertoldeo e Vanessa Vello, di Graziano Vatri, del codroipese Enrico Valoppi, dell'assessore di Talmassons Beppino Turco e dell'avv. Nino Orlandi, Sindaco del Comune di Latisana negli anni '80.
La sintesi finale l'ha evidenziata con riconosciuta autorevolezza, il sen. Ferruccio Saro. "Dobbiamo, soprattutto in un momento confuso e contradditorio come questo, impegnarci tutti e lo dobbiamo fare a partire dall'indispensabile partecipazione al voto! Poi appare necessaria la scelta di amministratori che nei comuni mettano come prevalente l'impegno a favore della propria cittadinanza e, nelle elezioni europee si propongano con i fatti o gli atti, di credere in un Europa, certamente da cambiare in molti aspetti, ma che resta l'unica scelta valida anche per il futuro nostro e dei nostri figli! ", ha concluso il coordinatore regionale di Progetto Fvg per una regione speciale.

V.G.

GITA SOCIALE per i 10 ANNI della PRO LOCO di ROMANS

A maggio la Pro Loco "Lis Aghis" ha organizzato una gita sociale assieme a soci e simpatizzanti per festeggiare i 10 anni di attività.

Suggestiva festa sulla barca di Saturno da Geremia e consueto giro ai Casoni sulla laguna di Marano. Il tempo uggioso non ha rovinato la giornata ai 35 partecipanti che felici hanno passato alcune ore assieme a buona musica, risate e dell'ottimo pesce.
Prossimo appuntamento per i giovani ragazzi del direttivo la Sagra di San Pietro prevista per la seconda metà di giugno a Romans di Varmo (programma a pagina 43).

Pro Loco "Lis Aghis"
Romans di Varmo

Il CODROIPO si GUADAGNA COVERCIANO

A maggio si è svolta la finale del Torneo "Tifiamo Europa" organizzato dalla Figc in occasione dell'Europeo Under 21 le cui partite si svolgeranno anche in Regione.

A Basovizza si sono confrontate le rappresentanze delle circoscrizioni di Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste, Tolmezzo per un totale di 9 società. In palio il titolo regionale Pulcini e la candidatura per il "Grassroots" Festival di Coverciano. La finale ha decretato il Codroipo, il Prata Falchi e la Triestina come vincitrici candidate a rappresentare il Friuli Venezia Giulia alla manifestazione.
In conclusione ad un lungo e competitivo percorso durato 4 mesi volto a selezionare le vincenti di ogni Comitato battendo diverse società blasonate, le squadre a contendersi l'accesso al Centro Tecnico Federale di Coverciano sono state Udinese, Triestina, Aquileia, Cavazzo, Codroipo, Liventina San Odorico, Prata Falchi, Udinese United e Fiumicello.
Suddivise in 3 gironi da 3 squadre Codroipo, San Odorico e Prata Falchi (vincenti della stessa delegazione di Pordenone) non si potevano incontrare nella prima fase. Il girone del Codroipo comprendeva l'Udinese e il Cavazzo; sotto una pioggia incessante il livello di agonismo è stato intenso e la polisportiva Codroipo ha dominato sugli esercizi tecnici e sugli incontri. Anche sugli spalti si è giocata una gradevole battaglia tra tifoserie consapevoli dei 2 punti in palio per il fair play, dove i supporters del Codroipo sono riusciti a convincere per colori e cori coinvolgendo in un'OLA tutto il pubblico.
Nelle 2 partite finali il Codroipo gioca alla pari con il Prata Falchi e il San Odorico dimostrando di avere qualcosa in più, sfiorando più volte il goal, ma mancando il guizzo decisivo le termina in parità.
Il primo posto lo conquista il Prata Falchi grazie a 4 punti in più conferitogli per numero di condivisioni social e contributi creativi, come previsto dal regolamento. Secondi Codroipo e Triestina (in virtù del piazzamento di comitato e punteggio tecnico). Le 3 compagini si guadagnano il diritto alla festa finale a Coverciano.
Un elogio all'impegno della federazione, che ha saputo organizzare e condurre nel migliore dei modi la manifestazione. Un grazie anche alle società che ci hanno ospitato nei loro complessi sportivi e, un ringraziamento a questi fantastici e affiatati ragazzi, alla Polisportiva Codroipo e come dimenticare gli allenatori, accompagnatori e genitori: una perfetta sinergia fra le parti che ha permesso di raggiungere questo splendido obiettivo rincorso dal 2011.

Asd Polisportiva Codroipo

foto Baracetti/Pandolfo

La BLUENERGY VINCE il CAMPIONATO e PASSA in CGOLD

foto Ermes Pandolfo

CESTISTE U14 CAMPIONESSE REGIONALI

"Pre system" Adp Codroipese premiata tra gli applausi di un Palazzetto dello sport "sold-out". La giusta coronazione per un campionato che recita "zero sconfitte". Brave ragazze.

Ermes Pandolfo

MATTIA ROS COLPISCE SEMPRE più in ALTO

Le storie che ti impressionano di più sono quelle ad un passo da casa, quelle nate dalla semplicità, quelle che giorno dopo giorno fanno emergere i veri campioni. Questa è una di quelle storie.

Mattia, classe 1998, comincia a giocare a tennis da piccolo per occupare le ore libere, soprattutto durante le vacanze. Entra nella Tc Nova Palma a 6 anni e a 12 passa al Tc Corno con il quale completa la formazione tecnica fino al 2017. Nel 2015 a 17 anni entra in II categoria al compimento dei 18 raggiunge il suo best ranking di 2.4 Fit. Si classifica tra i primi 15 in Italia nella sua fascia d'età vincendo tre tornei nazionali e uno internazionale, il torneo Tennis Europe Malta.

Nella sua categoria è il miglior giocatore in Friuli Venezia Giulia. Un campione si vede dall'elenco dei successi, certo, tutti guardano alla coppa senza pensare che sia piena di fatica, di sudore, di rinunce, di chilometri. Allenamenti, ogni giorno, a cui Mattia non si è mai sottratto nonostante la mole di studio a cui il liceo scientifico di Latisana lo costringeva e dove ha sempre avuto un rendimento molto alto nonostante gli impegni sportivi. I chilometri fatti, prima accompagnato da suo nonno Angelo Fapranzi di Rivolto suo primo e più grande fan, e poi da solo, a migliaia, tanti che non si contano più. Una strada percorsa che lo porta sempre più lontano finché in quarta superiore il CPE di Claudio Pistolesi che lo conosceva da anni e lo aveva visto crescere come atleta, gli propone di gareggiare in un torneo internazionale a Miami. Chiamatelo caso, fortuna, o come volete, ma è proprio mentre gioca in quel torneo che i talent scout delle università Usa lo notano e gli fanno una proposta. Mattia comprende che quello è il famoso treno che non passa due volte e coglie subito l'occasione. Mattia sceglie la University of Denver (Colorado) negli Stati Uniti, una delle università con la migliore facoltà di ingegneria meccanica. 11.614 studenti, 1.276 docenti, 125 acri di campus, ossia 500.000 metri quadrati nella splendida cornice Montagne Rocciose a 1.600 metri di altitudine. Ottiene la borsa per meriti sportivi e di studio, binomio indispensabile per accedervi, instaura fin da subito un ottimo rapporto con il coach Ricardo Rubio, che è stato tennista professionista dal 1993 al 1997. Preparatori atletici, fisioterapisti, medici, l'intero staff sportivo è di alto livello, così come gli atleti. La sua squadra è composta da dieci ragazzi metà dei quali sono statunitensi, gli altri provengono da Messico, Canada, Inghilterra e ovviamente Italia. Dal 2018 fa parte del team tennistico dei "Pioneers" di Denver dove si è messo subito in grande evidenza. Qui non si scherza, si gioca ad alto livello e l'impegno richiesto, sia sportivo che scolastico, è inimmaginabile. Ma Mattia era già abituato in Italia ad allenarsi sette giorni su sette, a bilanciare sport e studio e a doversi allontanare da casa per confrontarsi con giocatori di pari livello in un ambiente altamente competitivo. Ora studia tra un allenamento e l'altro e si allena tra una lezione e l'altra. I fine settimana li trascorre sulla "terra rossa" dei campus universitari degli altri atenei. Ancora chilometri, ancora sacrificio, ancora vittorie tante da essere premiato per due anni consecutivi come miglior giocatore assoluto dell'ateneo. La prima menzione d'onore gli venne assegnata nel 2018 dopo appena quattro mesi dall'arrivo a Denver, la seconda è arrivata a maggio di quest'anno. Nel 2018 è stato anche premiato Rookie of the Year for the Mountain Region, un prestigioso riconoscimento che la federazione universitaria di tennis negli Usa riserva solo ai meritevoli. Nel 2019 insieme al compagno James Davis è sulla lista degli osservati speciali quali migliori atleti della stagione.

Mattia si dice soddisfatto dei risultati raggiunti negli Usa, riesce a coniugare ottimamente il tennis con riconoscimenti di prestigio e lo studio, dove, ormai al secondo anno di ingegneria meccanica, continua a conseguire 100/100 in tanti esami. Sarebbe stato difficile ottenere tutto questo senza sacrificio, senza impegno, senza determinazione. Ne sono ben consapevoli i familiari che lo sostengono e lo incoraggiano da Latisana e da Rivolto dove nonno Angelo guida il tifo della famiglia.

COME AVVICINARE le PERSONE con DISABILITÀ allo SPORT

Il progetto Fispes 'Tutti in pista' è stato selezionato tra i 23 vincitori del bando O.S.O. - Ogni Sport Oltre promosso da Fondazione Vodafone Italia.

L'Asd Atletica 2000 si è inserita come partner di progetto per il Friuli Venezia Giulia. Grazie alla vittoria del bando dell'edizione 2018, che prevede lo stanziamento di 2 milioni di euro tra le associazioni che si sono distinte tra le 600 partecipanti, è stata premiata un'idea progettuale relativa all'Atletica paralimpica, una delle discipline di competenza federale della Fispes.
Con l'obiettivo primario di avvicinare le persone con disabilità allo sport, focus della community O.S.O., 'Tutti in pista' intende lanciare una rivoluzionaria carrozzina versatile ideata dall'Università di Bergamo e concepita per l'avviamento di giovani alla pratica dell'atletica leggera, con particolare riferimento alla corsa in carrozzina che negli ultimi anni ha registrato un notevole calo di pratica. In specifico, la Fispes vuole creare cinque poli regionali di riferimento (Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Campania) in cui sarà possibile trovare personale tecnico qualificato e attrezzature specifiche per permettere ai neofiti di sperimentare questa specialità.
Per il Friuli Venezia Giulia, come è stato comunicato del delegato regionale Fispes Matteo Tonutti, le carrozzine saranno due. La prima sarà gestita dall'Asd Atletica 2000 di Codroipo per le province di Udine e Pordenone, la seconda sarà gestita in condivisione tra due associazioni di Trieste (Trieste Atletica e A.N.S.Ha.F. Trieste).
La pista di Codroipo, gestita dall'Asd Atletica 2000, sarà il riferimento regionale. L'associazione conta ben 9 tecnici istruttori Fispes. Le due carrozzine sono state fornite in comodato d'uso gratuito alle società. Queste carrozzine da corsa sono definite "versatili" in quanto possono essere adattate alla crescita fisica della persona. L'idea di fondo è che quella di utilizzare la stessa carrozzina per soggetti con diverse caratteristiche fisiche e di disabilità, modificando e regolando l'allargamento della seduta, l'assetto, la traslazione delle ruote e la variazione dei mancorrenti in base alle caratteristiche degli utilizzatori.
Ad oggi la carrozzina da corsa tradizionale ha avuto un uso limitativo, perché viene costruita su misura in base alle caratteristiche personali dell'atleta e l'attrezzatura necessaria (carrozzina e guanti) richiede un ingente disagio economico da parte della famiglia o della società prima ancora di testarla.
Il progetto è rivolto a soggetti con: tetraplegia e paraplegia con lesioni midollari tra C5-6, C7-8, T1-7, T8-S4 ed equivalenti (spina bifida, poliomielite, amputazione); importanti cerebrolesioni che non permettono la deambulazione oppure la consentono con grande difficoltà.
Una volta terminata la fase promozionale, la Federazione si occuperà di seguire quegli atleti maggiormente competitivi a cui verrà proposto un percorso di sviluppo tecnico più incisivo rivolto alla pratica agonistica.

ASD Atletica 2000

MEETING STUDENTESCO di ARRAMPICATA SPORTIVA

Il 4 maggio si è svolto nella palestra di arrampicata di Codroipo il primo Meeting provinciale studentesco di arrampicata sportiva riservato agli studenti degli istituti superiori.

Ottimamente organizzato dalla sezione Cai di Codroipo, grazie all'impegno del Presidente Claudio Valoppi e degli Istruttori del gruppo Orsi, in collaborazione con l'Istituto "Linussio". Alla manifestazione hanno partecipato il Liceo "Marinelli" di Udine, il Liceo "Copernico" di Udine, l'Istituto "Uccellis" di Udine, il Liceo sportivo "Backman" di Tarvisio e l'Istituto "Linussio" di Codroipo.
Grande soddisfazione all'Istituto "Linussio" per i risultati dei suoi allievi che, seguiti dai proff. Myriam Scarantino e Adriano Sappa, hanno confermato le loro ottime prestazioni nell'arrampicata sportiva: primo posto per Alex Gatteri nella classifica individuale Allievi, per Diego Malisani nella classifica individuale Juniores e nella classifica a squadre allievi, secondo posto per Alessandro Bacchet nella classifica individuale Juniores e nella classifica a squadre Allieve, terzo posto per Paola Valussi nella classifica individuale Allieve e per Roberto Urda nella classifica individuale Allievi.
Risultati che premiano la ormai consolidata collaborazione tra il Cai di Codroipo e l'Istituto "Linussio".

Prof. Adriano Sappa
ISIS "Jacopo Linussio"

FRANCESCO BULFON CAMPIONE ITALIANO

Per il secondo anno consecutivo ha vinto i campionati italiani Csen di ginnastica artistica.

Lo scorso 16 maggio a Igea Marina - Bellaria (RN) si sono disputati i campionati nazionali Csen di ginnastica artistica maschile; Francesco, che fa ginnastica da circa 5 anni e fin da molto piccolo ha affrontato con carattere questo sport, durante la gara ha dimostrato tutto il suo sangue freddo ed ha eseguito i suoi esercizi con precisione e controllo. Questa sua determinazione l'ha portato anche quest'anno a vincere i campionati nazionali categoria allievi B. Complimenti al nostro giovanissimo campione (classe 2008)!

La trasferta è stata una piacevole e gratificante esperienza anche per gli altri compagni di squadra, alla loro prima esperienza nazionale. Matteo De Lorenzi ha conquistato il sesto posto nella classifica assoluta categoria allievi A (2009), il giovanissimo (categoria esordienti 2011) Jacopo Venuto invece il quinto posto nella classifica assoluta. Prestigiosi anche i podi raggiunti da Tommaso Zanlungo 1° nella specialità del corpo libero e di Nicola Bragagnolo 3° nella specialità del corpo libero. Molto buoni anche i risultati di Elia Mangiacapra (2008) e di Filippo Donati (2006). I tecnici si sono dimostrati molto felici di questa esperienza e di questi risultati e si punta ora ad aumentare il numero di praticanti nel settore maschile.

La sezione ginnastica femminile della Polisportiva Codroipo invece ha già un numero elevato di atlete, le quali da fine febbraio si sono distinte in gare ed esibizioni: è stato un anno ricco di impegni ma anche di molte soddisfazioni.

Ricordiamo ad esempio i risultati del mese di aprile, che inizia con la vittoria della squadra di serie D livello LB (formata da Amanda della Schiava, Lara Accorsini, Marina Padovan, Martina Venuto e Linda Moro) e termina con la gara individuale livello LA, tenutasi a Trieste. Questo il resoconto della gara: nella categoria Allieve 1 (anno 2011-2010) terzo posto per Melissa Del Zotto, quarto per Beatrice Zanlungo e sesto per Eva Busolini; nella categoria Allieve 2 (anno 2009) vince Marina Padovan seguita da Lara Accorsini; nella categoria Allieve 3 (2008) Giulia Bressan si piazza quarta e Allegra Donada sesta; per le Allieve 4 (2007) ottimo il secondo posto di Lisa-Marie Cosatto e brillante il terzo posto di Marissa Malco. Continuiamo con la categoria Junior 1 (2006) dove vince Anna Bressan e Sabrina Duria si piazza al terzo posto mentre nella categoria Junior 2 (2005) sale sul gradino più alto del podio Greta Cisilino con Vanessa Dreolini che giunge seconda. Le insegnanti sono soddisfatte della crescita emotiva e tecnica delle loro atlete che seguono ormai da anni.

Ricordiamo anche che il 4 maggio si è svolta l'ultima gara regionale del campionato di Eccellenza, un campionato che segue il codice internazionale dei punteggi, nel quale Angelica Venuto ha conquistato il primo posto. Per partecipare a questo campionato l'atleta si allena molte ore a settimana con costanza e dedizione.

Francesco Bulfon al centro, con Elia Mangiacapra e Filippo Donati, e gli istruttori Bazzana e Circu

In programma ora ci sono i campionati nazionali Fgi che si svolgeranno a Rimini dal 21 al 30 giugno; prima però potremo ammirare i nostri atleti ed atlete al palazzetto dello sport di Codroipo il 9 giugno, alle 17.00 ed alle 19.00, in occasione del saggio di fine anno, che avrà come tema "Gli Opposti". Infine, vogliamo ricordarvi che, presso la segreteria, saranno presto disponibili le informazioni relative allo sportivissimo centro estivo organizzato dalla Polisportiva: vi aspettiamo e buona estate!

Sezione Ginnastica Artistica
Polisportiva Codroipo

13 PREMIATI SPORT STUDIO

L'iniziativa organizzata dal Club Vecchie Glorie Calcio Codroipo in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Codroipo con il patrocinio del Comune di Codroipo e il supporto di BancaTer, ha premiato anche quest'anno i ragazzi del 3° anno delle Scuole secondarie di I grado di Codroipo e Varmo che si sono distinti sia per i risultati scolastici che per i risultati sportivi in Associazioni sportive di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Varmo e Sedegliano.

Il concorso premio, partito nel 1989. è ormai giunto alla 31^ edizione. I meritevoli quest'anno sono stati: Raul George Cojocaru per il calcio, Greta Cisilino, Vanessa Dreolini e Angelica Venuto per la ginnastica artistica, Giovanni Bianchini per le arti marziali, Sofia Forte e Eleonora Peresan per il pattinaggio, Elia Uliana per il Parkour, Andrea Mella e Caterina Castellarin per la pallacanestro, Alice Pascutti e Caterina Caon per il volley e Samuele Cucchiaro per il rugby. In totale gli studenti premiati dal 1989 sono stati 356.

Silvia Iacuzzi

PERAULE di VITE: JESSI TESTEMONIS

"Riceveit la fuarce dal Spirtu Sant ch'al vignarà su di vualtris e o sareis miei testemonis" (At 1,8)

Il libri dai Ats dai Apuestui, scrit dal evangelist Luche, al scomence cun la promesse che Gjesù Risurît al fâs ai apuestui pôc prin di lassâju par tornâ par simpri al Pari: a ricevaran di Dio stes la fuarce che ur covente par puartâ indenant inte storie umane l'avîs e la costruzion dal So Ream.
No si trate di indetâ un "colpo di stato", di meti un podê politic o sociâl cuintri un altri, ma pitost dal procedi profont dal Spirt di Dio acetât intai cûrs, ch'al fâs "oms gnûfs".
Di lì a pôc, sui dissepui dâs dongje cun Marie, al vignarà il Spiritu Sant e lôr, partint da la citât sante di Gjerusalem, a sparniçaran il messaç di Gjesù fin ai "confins de tiere".

"Riceveit la fuarce dal Spirtu Sant ch'al vignarà su di vualtris e o sareis miei testemonis"

I apuestui, e cun lôr ducj i dissepui di Gjesù, a son inviâts come "testemonis". Ogni cristian, di fat, cuant ch'al scuvierç mediant di Gjesù ce ch'al vûl dî jessi fî di Dio, al scuvierç ancje di jessi inviât.
La nestre vocazion e la nestre identitât di fîs si complete inte mission, intal lâ viers chei altris come fradis. Ducj o sin clamâts a jessi apuestui ch'a testemònin cun la vite e po', s'al covente, cun lis peraulis.
O sin testemonis cuant ch'o fasìn nestri il stîl di vite di Gjesù, venastâj cuant che ogni dì, intal nestri ambient di famee, di lavôr, di studi, di divertiment, si metìn dongje cun spirt di bon acet e di condivision a lis personis ch'o incuintrìn, vint in cûr il grant progjet dal Pari: la fraternitât universâl.(...)

"Riceveit la fuarce dal Spirtu Sant ch'al vignarà su di vualtris e o sareis miei testemonis"

Ducj nô cristians o vin ricevût in don il Spirtu Sant cul Batisim, ma Lui al fevele ancje inte cussiense di dutis lis personis ch'a cîrin pardabon il ben e la veretât. Par chest, ducj o podìn fâ spazi al Spirt di Dio e lassâsi vuidâ.
Cemût ricognossilu e scoltâlu?
Al pues judânus chest pensîr di Chiara Lubich:
(...) Il Spirtu Sant al sta dentri di nô come intal so templi e nus slusore e nus vuide. Al è il Spirt di veretât ch'al fâs capî lis peraulis di Gjesù, lis fâs vivis e atuâlis, al fâs innemorâ de Sapience, al indete lis robis ch'o vin di dî e cemût ch'o vin di dîlis. Al è il Spirt d'Amôr ch'al inflame dal so stes amôr, nus rint bogns di amâ Dio cun dut il cûr, l'anime, lis fuarcis, e di amâ ducj chei ch'o incuintrìn su la nestre strade. (...)

Letizia Magri
(Traduzion di Franca Mainardis)

CUESTION di ... CJAVEI

Ma ancje une cuestion di redit! Tra la fin dal Votcent e la prime metât dal Nûfcent il Friûl e lis valadis ocitanis dal Piemont, in chei timps zonis puaris e bandonadis, e dutis dôs abitadis di minorancis lenghistichis e culturâls, a vevin in comun afârs "stranis": la racuelte e il cumierç di cjavei par fâ paruchis e robis pal cjâf come toupet e chignon. E par dî che un al jere di paternitât scognossude, i disevin "Fì di un cjavelâr".

In Piemont da la fin da l'Istât al imprin da la Vierte lis valadis da lis langhis in provincie di Cuneo si spopolavin di oms e frutats ch'a partivin a cirî lavôr come operaris. Cualchi altri si jere metût a zirâ puarte dopo puarte cu la stofe ator par l'Italie e par l'Europe. E par staronzâ a vevin tacât tai lôr viaçs a cjapâ sù cjavei scambiantiju cui tiessûts che si puartavin daûrsi. E chest al veve creât une industrie vere e propie. Il lavôr finît po al cjapave la strade dal Nord Europe e da lis citâts di là da la Grande Aghe. In chês zonis dal Piemont chescj "comerciants" ju clamavin Lhi pelassiers: tai lôr zainos si puartavin dut ce ch'al coventave par fâ la vore: fazolets, tocs di tele e cualchi franc par "incjantâ" lis fantatis e feminis cun biei cjavei.
I cjavei miôr si cjatavin fra Venit e Friûl, dulà che lis femins a vevin cjavei sutîi e bionts, tirâts sù cun fazolets par parâju da lis intemperiis e dal soreli cussì di mantignîju lucits come la sede.
In paragon cun chei da lis feminis da la Basse Italie, i cjavei bionts-cinise da lis feminis furlanis a jerin cetant adats par lis paruchis. Al jere facil di lavorâju e si podevin sblancjâ par fâ paruchis di cerimonie pai lords inglês. E al jere ancje facil cjatâju. Ma dulà? In particolâr in Cjargne ch'e jere une sorte di riserve di cjace: achì lis feminis a jerin cetant puaris par tignî cont da lis lôr strecis: un francut al jere sante scugne e la tentazion par un fazolet di cjâf, un foulard, une puntine (pizzo) ancje se di pôc valôr, e jere fatâl.
Striadis dai mûts fins e dai vistîts elegants dai piemontês, persuasôrs sgaios, lis maris a sacrificavin lis strecis da lis lôr frutis e lis fantatis si slizerivin la cadope o par dut un an a cjapavin cun cure i cjavei ch'a restavin imberdeâts tai pietins e a spietavin ch'a rivassin i pelassiers, o, come ch'a jerin cognossûts di chês bandis, dai "cjavelârs".
Par difindi lis strecis da lis cjargnelis, ator da la metât dal Nûfcent, a jerin rivadis lis fibris sintetichis ch'a cjaparan scuasit dal dut il puest dai cjavei naturâls.

Gotart Mitri

PIPINE

Si sin cjatâts
in doi
a cjaminâ come se o vessin
di lâ di chi fin a Shangai
pe strade blancje.
In vuaite
par no tibiâ lacais
par morestâ bugadis
di aiar dai rivâi.

Man te man
discolçs
salvadis
incjastrâts di grispe, di pipine,
di clap vin fate piere,
di piere cjistiel
sforadi
disprivât di re, çondar
di regjine.

Agnul Furlan

Sagra di San Pietro 2019 a Romans di Varmo
Pro Loco "LIS AGHIS"

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI VARMO

Programma festeggiamenti San Pietro 2019

VENERDI' 21 GIUGNO

ore 18.00 APERITIVO CON IL **TENENTE COLOMBO**
ore 21.00 **MOKAMBATA 10° ANNO**
FESTA IN SPIAGGIA CON
DJ BOSCO & SILVER ALE *vs* SIMON RIVERA E IL MUMUL

SABATO 22 GIUGNO

ore 18.00 APERTURA CHIOSCHI E CUCINA
ore 21.00 TUTTI IN PISTA CON **"DANCE MANIA"**

DOMENICA 23 GIUGNO

ore 9.30 TRADIZIONALE GARA DI **TRUCO**
ore 18.00 APERTURA CHIOSCHI E CUCINA
ore 21.00 SI BALLA CON **"PETRIS E I SOLISTI FRIULANI"**

GIOVEDI' 27 GIUGNO

ore 20.30 **"22° RASSEGNA TEATRALE VARMESE"**
COMMEDIA IN FRIULANO IN COLLABORAZIONE CON
LA COMPAGNIA **"SOT LA NAPE"**

VENERDI' 28 GIUGNO

ore 18.00 APERTURA CHIOSCHI
ore 21.00 SERATA REVIVAL CON **"DJ UFONE"**

SABATO 29 GIUGNO "SAN PIETRO"

ore 18.00 SANTA MESSA E PROCESSIONE PER LE VIE DEL PAESE
ore 18.30 APERTURA CHIOSCHI E CUCINA
ore 21.00 MUSICA DANZANTE CON **"COLLEGIUM"**

DOMENICA 30 GIUGNO

ore 18.00 APERTURA CHIOSCHI E CUCINA
ore 21.00 GRANDE CHIUSURA DANZANTE CON **"OASI"**
ore 23.00 ESTRAZIONE LOTTERIA

Completano il programma i fornitissimi chioschi, con specialità alla griglia, patatine fritte, birra, bibite e gelati.

Lotteria a km 0 tutti i premi provengono da aziende del territorio,
I° premio un COUPON VIAGGI DEOTTO!

cucina con specialità di pesce, crostini con prosciutto di trota, frico, calamari, fritti e frittura mista.
L'area festeggiamenti, sarà parzialmente coperta da tendostruttura.